

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PARMENIDE"
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
- VALLO DELLA LUCANIA (SA) -**

ESAME DI STATO a. s. 2021-2022

Prot. n.



Documento del Consiglio di Classe
(art. 17, comma 1, D.lgs. n. 62/2017)

CLASSE 5 - Sez. A – LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LA COORDINATRICE DI CLASSE
Prof.ssa Giuseppina Monzo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco MASSANOVA

Publicato all'Albo dell'Istituto in data 15 maggio 2022

SOMMARIO.....	1
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	3
1.1 Breve descrizione del contesto.....	3
1.2 Presentazione dell'Istituto.....	3
2. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO.....	4
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo.....	4
2.2 Quadro orario settimanale.....	4
3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE.....	5
3.1 Composizione del Consiglio di classe.....	5
3.2 Continuità docenti.....	5
3.3 Composizione e storia della classe.....	6
4. INDICAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA.....	7
4.1 Metodologie e strategie didattiche.....	7
4.2 Attività di PCTO effettuate nel triennio 2019/22.....	9
4.3 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formative.....	12
5. ATTIVITA' E PROGETTI.....	12
6. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO.....	13
6.1 Progetto di Educazione civica.....	13
7. INDICAZIONI SU DISCIPLINA.....	15
7.1-7.12 Schede informative su singole discipline	
8. VALUTAZIONE E CREDITI.....	48
8.1 Criteri di valutazione.....	48
8.2 Valutazione del comportamento.....	48
8.3 Conversione dei crediti.....	50
9. L'ESAME DI STATO 2021/22.....	51
9.1 La prima prova scritta.....	51
9.2 La seconda prova scritta.....	51
9.3 Correzione e valutazione delle prove scritte.....	52
9.4 Il colloquio.....	53
9.4.1 La valutazione del colloquio.....	53
10. L'ESAME DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'.....	55
11. LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	57
12. ALLEGATI.....	58

1 . DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'IIS "Parmenide" coincide con numerosi Comuni che gravitano intorno a Vallo della Lucania. Opera dunque nel Cilento, un territorio in massima parte collinare situato tra il mare e i massicci montuosi del Gelbison e del Cervati. Si tratta di una regione molto suggestiva, ricca di beni paesaggistici, storici e architettonici, che hanno caratterizzato la sua storia ed è inoltre connotata da un'indubbia vocazione turistica che, a partire dagli anni settanta, ha fatto registrare uno sviluppo rapido soprattutto della fascia costiera, date le sue ricchezze archeologiche e le sue bellezze naturali. Il Parco Nazionale del Cilento, istituito nel 1993 ha altresì contribuito e contribuisce ad un effettivo processo di ammodernamento e sviluppo, dell'intero territorio.

In tale contesto la nostra istituzione scolastica rappresenta l'agenzia culturale e formativa per eccellenza anche se, negli ultimissimi anni, con l'avvento della comunicazione telematica, si sono dilatati spazi ed ambiti di comunicazione. Lo sforzo di definire e relazionare territorio e scuola qui proposto, porta in sé, nella sua globalità la necessità di ricercare un quadro concettuale e operativo capace di misurarsi criticamente e spassionatamente con i risultati effettivi che l'istituzione scolastica è, e sarà in grado di produrre nel corso dell'interazione con il suo territorio.

1.2 Presentazione dell' Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Parmenide", la cui offerta formativa si è arricchita del Liceo Musicale, è nato dall'unione del Liceo Classico "Parmenide" e dall'Istituto Magistrale statale "Giovanni Verga". Il Liceo Classico, istituito nel 1919, è il più antico e prestigioso Istituto superiore del Cilento; ha formato intere generazioni di noti e affermati professionisti e docenti che si sono distinti anche all'estero. L'istituto Magistrale "Giovanni Verga" ha preparato un gran numero di maestri –educatori che hanno formato egregiamente molte generazioni cilentane e si è caratterizzato per numerosi progetti e sperimentazioni trasformatisi, a seguito della legge Gelmini, nei licei: Linguistico e delle Scienze Umane. Il nostro Istituto promuove numerose attività extra curricolari come i corsi di lingue straniere con certificazioni esterne sostenute presso i migliori enti certificatori esteri presenti nella nostra regione e riconosciuti dal MIUR quali: Delf – Cambridge - Fit in deutsch; Certamina di latino e greco, il progetto Erasmus, le Olimpiadi d'italiano, laboratori teatrali, stages di Scienze Umane, laboratori musicali, attività sportive e laboratori per alunni diversamente abili. Per rispondere nella maniera più adeguata possibile alle esigenze di questi ultimi, da molti anni l'Istituto persegue quale obiettivo fondamentale e nel pieno rispetto delle norme vigenti, il processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Ogni intervento all'interno di questo tipo di didattica è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola attivando, se possibile, risorse aggiuntive per sostenere gli alunni con particolari difficoltà. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, la progettazione delle attività di sostegno viene realizzata con tutti i docenti curricolari i quali, collaborando con l'insegnante di sostegno, definiscono, in correlazione con quanto previsto per l'intera classe, gli obiettivi specifici di apprendimento per tutti gli alunni BES. La progettualità didattica dell'Istituto, dunque, è orientata all'inclusione e comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, come il lavoro di gruppo, il tutoring, etc..

Dal punto di vista strutturale, diverse sono le risorse del nostro istituto, esso è infatti dotato di diversi laboratori (lingue, informatica, studio di registrazione musicale), nonché di aule multimediali (3.@.0) e cl@asse 2.0), LIM in tutte le aule.

Il passato del nostro territorio è fuso dunque, in modo unico, con la nascita del sapere occidentale ed il suo futuro dipende dalle competenze che soltanto un'autentica cultura può costruire. Ecco perché l'Istituto Superiore "Parmenide" da anni è allineato con i curricula di Lisbona per la formazione dell'uomo e del cittadino, sul modello degli assi culturali.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Liceo delle Scienze Umane nasce nell'anno 2010/2011, con la riforma dei licei e riprende in gran parte quanto già sperimentato attraverso il Liceo socio-psico-pedagogico, legato al Progetto Brocca.

Le finalità del percorso liceale delle Scienze Umane hanno lo scopo di consentire allo studente di orientarsi con i linguaggi propri delle discipline specifiche nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni.

Certificazione fine corso

A fine corso si consegue il Diploma di Liceo delle Scienze Umane.

Figura professionale

Il liceo delle scienze umane ha lo scopo di fornire agli studenti importanti strumenti per orientarsi sia nella dimensione interiore della mente e delle emozioni sia nella dimensione esterna delle relazioni socio-economiche; forma allievi in grado di leggere e interpretare la realtà sociale, di progettare interventi educativi, di recupero e di sostegno nell'ambito di Istituzioni pubbliche e private. A fine corso gli alunni devono aver acquisito le capacità e le competenze per poter operare nel sociale, specialmente in relazione alle esigenze ai bisogni delle fasce più deboli (dalla prima infanzia alla terza/quarta età). Il liceo prepara agli studi universitari.

2.2 Quadro orario settimanale

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso						Ore
	Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a	Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a	Anni	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	5	660
Lingua e Letteratura Latina	3	3	2	2	2	5	396
Storia e Geografia	3	3				2	198
Storia			2	2	2	3	198
Filosofia			3	3	3	3	297
Scienze Umane	4	4	5	5	5	5	759
Diritto ed Economia	2	2				2	132
Lingua e Cultura straniera (Ingl.)	3	3	3	3	3	5	495
Matematica	3	3	2	2	2	5	396
Fisica			2	2	2	3	198
Scienze naturali	2	2	2	2	2	5	330
Storia dell'arte			2	2	2	3	198
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	5	330
Religione cattolica/Attività altern.	1	1	1	1	1	5	165
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	5	4752

Numero discipline per anno	10	10	12	12	12		
----------------------------	----	----	----	----	----	--	--

3 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	RUOLO
GIUSEPPINA MONZO (coordinatrice della classe)	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Tempo indeterminato
GIUSEPPINA MONZO	LINGUA E CULTURA LATINA	Tempo indeterminato
GIUSEPPINA MONZO	STORIA	Tempo indeterminato
FELICE TANCREDI	SCIENZE UMANE	Tempo indeterminato
LUCIA DE LUCA	LINGUA E CULTURA STRANIERA	Tempo indeterminato
MATTEO VITALE	FILOSOFIA	Tempo indeterminato
ANTONIO MARINO	MATEMATICA	Tempo determinato
TILDANNA NATALE	FISICA	Tempo indeterminato
FULVIO GUGLIELMI	SCIENZE NATURALI	Tempo determinato
VALENTINA PILERCI	STORIA DELL'ARTE	Tempo indeterminato
PATRIZIA QUISISANO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Tempo indeterminato
CONCEPITA SICA	RELIGIONE CATTOLICA (o attività alternative)	Tempo indeterminato
ANNA DI VIETRI	SOSTEGNO	Tempo indeterminato
TIZIANA STIFANO	SOSTEGNO	Tempo indeterminato
ROSSANA FALCIONE	SOSTEGNO	Tempo indeterminato
ERNESTO AMORELLI	SOSTEGNO	Tempo indeterminato

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	3a CLASSE	4a CLASSE	5a CLASSE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ALBANO CLELIA	MONZO GIUSEPPINA	MONZO GIUSEPPINA
LINGUA E CULTURA LATINA	FIERRO ENNIO	MONZO GIUSEPPINA	MONZO GIUSEPPINA
STORIA	MONZO GIUSEPPINA	MONZO GIUSEPPINA	MONZO GIUSEPPINA
SCIENZE UMANE	CORRENTE ANGELA	CORRENTE ANGELA	TANCREDI FELICE
LINGUA E CULTURA STRANIERA	DE LUCA LUCIA	DE LUCA LUCIA	DE LUCA LUCIA

FILOSOFIA	GAROFALO MANUELA	VITALE MATTEO	VITALE MATTEO
FISICA	NATALE TILDANNA	NATALE TILDANNA	NATALE TILDANNA
MATEMATICA	VAINO ALFREDO	SENATORA MARCELLA	MARINO ANTONIO
SCIENZE NATURALI	RUOCCO MAURO	GAGLIARDI STEFANIA	GUGLIELMI FULVIO
STORIA DELL'ARTE	PILERCI VALENTINA	PILERCI VALENTINA	PILERCI VALENTINA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	QUISISANO PATRIZIA	QUISISANO PATRIZIA	QUISISANO PATRIZIA
RELIGIONE CATTOLICA (o attività alternativa)	SICA CONCEPITA	SICA CONCEPITA	SICA CONCEPITA
SOSTEGNO	DI VIETRI ANNA STIFANO TIZIANA GAMBARDELLA	STIFANO TIZIANA FALCIONE ROSSANA GROMPONE MARIANNA COLUCCI ANTONIA	STIFANO TIZIANA DI VIETRI ANNA FALCIONE ROSSANA AMORELLI ERNESTO

3.3 Composizione e storia classe

La classe, è formata da 21 alunne.

Al suo interno sono presenti due alunne seguite da sostegno per 12 ore settimanali per le quali è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) e, rispettivamente, un Piano Educativo differenziato e un Piano Educativo a obiettivi minimi. Nei fascicoli personali delle suddette alunne (allegati al presente documento) sono descritte motivazioni e richieste di modalità di effettuazione della prima prova di esame. I fascicoli di cui sopra sono ad oggi depositati agli atti d'ufficio.

Nel corso del quinquennio la maggior parte delle alunne si è dimostrata alquanto partecipe ed interessata al dialogo educativo; anche nei momenti di difficoltà come quello della Dad, la partecipazione è stata fondamentale per crescita personale ed ha costituito la base per la costruzione dei saperi fondamentali delle discipline studiate. In generale, si può constatare, attenendosi ai risultati raggiunti in questa parte dell'anno relativamente alle singole discipline di studio, che dal punto di vista dell'apprendimento una parte della classe ha raggiunto un livello di preparazione tra il soddisfacente e il buono; un'altra, invece, alquanto consistente, ha raggiunto un livello sufficiente o appena sufficiente; una terza parte dimostra un livello di preparazione mediocre o scarso.

Dal punto di vista delle relazioni che si sono instaurate all'interno della classe, le alunne, nonostante alcune incomprensioni che, soprattutto nel corso dell'ultimo triennio, hanno determinato in qualche occasione un comportamento aggressivo che ha visto due gruppi schierarsi in maniera contrapposta, pronti ad altercare mediante l'uso di un lessico tutt'altro che adeguato al contesto, sono riuscite finalmente a canalizzare le energie in attività costruttive e di arricchimento personale e sociale.

Durante le attività extracurricolari, quali visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a manifestazioni, il comportamento delle alunne è risultato sempre corretto e adeguato alle varie situazioni.

Questo atteggiamento positivo ha permesso di trarre arricchimento da queste diverse esperienze, nonché dalle attività di PCTO (ex Alternanza Scuola- Lavoro)

La classe ha mostrato senso di responsabilità, capacità comunicative e organizzative, impegno e costanza nelle diverse attività extrascolastiche organizzate dalla scuola, in particolare durante la manifestazione della Giornata della Poesia cui ha partecipato durante il corrente anno scolastico e nell'anno scolastico 2019/20. La frequenza scolastica, anche nel difficile periodo in cui si è attuata la didattica a distanza, è stata abbastanza regolare

4. INDICAZIONI GENERALI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Sul piano educativo la nostra scuola finalizza la sua azione al conseguimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente:
 - Rispettare e curare il materiale proprio e della scuola; Non sporcare gli ambienti scolastici;
 - Curare la propria persona;
 - Non deridere i compagni in difficoltà;
 - Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica.

- Accettazione degli altri:
 - Rispettare opinioni diverse dalla propria; Accogliere la diversità degli altri e la propria; Accettare di far parte di gruppi diversi; Accettare i ruoli concordati con i compagni;
 - Aiutare qualsiasi compagno che ne abbia bisogno;
 - Essere disponibili al dialogo;
 - Accettare la possibilità di essere in errore.

- Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria:
 - Rispettare gli orari;
 - Mantenere anche fuori della scuola un comportamento corretto e degno della condizione di studente
 - Evitare di spostarsi dal proprio piano senza autorizzazione;
 - Rispettare tutto il personale scolastico, dal Dirigente ai Collaboratori scolastici.

- Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica:
 - Prendere sempre nota dei compiti assegnati;
 - Essere assiduo nel lavoro scolastico;
 - Non disturbare il lavoro di compagni o del Docente;
 - Intervenire in modo corretto nelle discussioni rispettando il proprio turno.

Sul piano della formazione culturale occorre tenere presente due considerazioni:

- 1) Gli allievi frequentano il nostro Istituto con la consapevolezza di essere proiettati verso gli studi universitari;
- 2) L'estrema fluidità della realtà contemporanea.

In base al primo punto ci è fatto l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione di un bagaglio metodologico e culturale tale da garantire loro il successo nella prosecuzione degli studi. Questo impone l'individuazione di obiettivi educativi e cognitivi trasversali – da perseguire nel quinquennio di studi – che costituiscono la piattaforma per il conseguimento degli obiettivi didattici curriculari. Dobbiamo prendere coscienza dell'ineluttabilità di un mutamento di prospettive didattiche e metodologiche e in una società in continua evoluzione caratterizzata da una crescente complessità, il compito della scuola non può più essere la mera trasmissione di nozioni o di verità assolute e imm modificabili. Nel momento in cui tutto è in rapida trasformazione, la scuola deve insegnare a imparare: deve mettere gli studenti in condizioni di gestire in maniera autonoma e consapevole la costruzione delle proprie abilità, affinché essi siano protagonisti di cambiamento piuttosto che spettatori passivi. Al termine degli studi si richiedono loro capacità di cogliere la logica dello sviluppo in atto, di capire e controllare le mutazioni negli assetti culturali e socio economici.

Tutto questo richiede l'ampliamento delle connotazioni dei processi cognitivi, che non si esauriscono nella semplice acquisizione dei dati. Occorre, pertanto, allora che la prassi didattica operi sempre più in termini di:

Conoscenze	Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro.
Capacità / Abilità	Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come teoriche (uso del pensiero logico, creativo e intuitivo) e /o pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali e strumenti).
Competenze	Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze abilità/capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Esse "non riguardano una versione riduttiva del saper fare, ma costruiscono quel saper fare ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle cose apprese e utilizzate, poiché sono riconducibili a sé e utilizzabili in più campi e con versatilità".

Alla luce di tali considerazioni, gli obiettivi cognitivi trasversali devono mirare ad assicurare a tutti gli allievi un adeguato bagaglio di conoscenze disciplinari e un sapere complessivo propedeutico al prosieguo degli studi universitari; e, in particolare essi dovranno acquisire:

- La capacità di collegamento tra i vari contenuti disciplinari, arrivando alla formazione di quadri culturali complessivi;
- La capacità di dialogo come strumento di verifica delle posizioni personali e di confronto con quelle degli altri;
- La capacità di analisi testuale con rafforzamento del senso critico rispetto alle varie forme di sapere;
- La capacità di maturare ed elaborare autonomamente valori e atteggiamenti tramite la partecipazione al dibattito e alla discussione;
- Un sapere adeguato all'inserimento nel tessuto socio-lavorativo.

Gli allievi riveleranno di aver conseguito gli obiettivi trasversali nella misura in cui dimostreranno di:

- Comprendere e decodificare messaggi più o meno complessi;
- Conoscere i dati informativi trasmessi;
- Sapere applicare quanto appreso e di sapere apprendere mediante il "fare";
- Chiarire gli aspetti significativi di un problema;
- Approfondire i contenuti di problemi e teorie;
- Rielaborare in ambito disciplinare;
- Rielaborare in ambito interdisciplinare;
- Procedere ad una rielaborazione personale critica e creativa.

La valorizzazione delle eccellenze è ritenuta un pilastro fondante del nostro istituto. Essa viene perseguita attraverso una molteplicità di strategie quali:

- Certamina di latino, greco e filosofia
- Certificazioni esterne delle lingue straniere oggetto di studio
- Partecipazioni alle olimpiadi delle lingue straniere (Urbino)
- Olimpiadi di italiano
- Concorsi di poesia
- Concorsi e rassegne musicali
- Progetto Erasmus

4.2 Il PCTO (ex Attività Alternanza Scuola-Lavoro) all'interno dell'Istituto "Parmenide"

L'Istituto Superiore "Parmenide", ha attivato, dall' a.s. 2015/2016, specifici percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Le attività di ASL sono state orientate all'acquisizione di specifiche competenze, funzionali alla costruzione di precisi percorsi professionalizzanti e di puntuali dimensioni di orientamento.

L'attività di ASL è stata programmata e realizzata nel pieno rispetto delle normative vigenti (assicurazioni infortuni, responsabilità civile, stipula convenzioni con le aziende ospitanti).

L'attività svolta e la relativa valutazione sono state opportunamente documentate dalle aziende e dalla scuola, costituendo puntuali elementi di valutazione.

Le attività, per un totale di 120 ore, diversificate nel solo a.s. 20-21, a seconda del percorso di approfondimento competenze orientamento effettuato, sono state programmate di concerto con gli Enti convenzionati secondo un itinerario progettuale orientato dapprima all'individuazione dei profili professionali riconducibili al curriculum del Liceo e, successivamente, alla acquisizione delle competenze riconducibili agli stessi, secondo una triplice sequenza di implementazione, strutturata in 3 diversi step: A) Attività formativo-esperienziali, B) Attività di alternanza presso gli Enti, C) Stage formativi.

Una triplice sequenza che ha permesso di far esperire agli alunni luoghi, modi e figure significative dei profili professionali individuati.

Enti convenzionati:

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
COOPERATIVA SOCIALE "CILENTO SERVICE 2000"
COOPERATIVA SOCIALE ATTIVALLO
COOPERATIVA SOCIALE KCS CAREGIVER – BERGAMO
CARITAS DIOCESANA VALLO DELLA LUCANIA
ASSOCIAZIONE PARCO DEL CILENTO – RIABILITAZIONE EQUESTRE
FONDAZIONE "MONS. A. PINTO E S. CATERINA"
DIREZIONE DIDATTICA "A. MORO"
ASSOCIAZIONE NUOVI ORIZZONTI I.C. VALLO-NOVI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO – CENTRO DI RICERCA DI ATENEIO – Dipartimento
di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione

LE ATTIVITA' DI PCTO EFFETTUATE NEL TRIENNIO 2019-2022 DALLA CLASSE 5 A LICEO DELLE SCIENZE UMANE HANNO RIGUARDATO UN NUMERO COMPLESSIVO DI 120, ESSE RISULTANO DISTRIBUITE SECONDO IL SEGUENTE PROSPETTO

PROSPETTO/SCANSIONE ATTIVITA' PER SINGOLO ANNO SCOLASTICO

CLASSE TERZA a.s. 2019 -2020

Il percorso di 56 ore iniziato ad ottobre 2019 si è sviluppato seguendo una triplice sequenza di percorsi applicati, propedeutici l'uno all'altro, volti alla acquisizione e contemporanea implementazione degli elementi fondamentali funzionali alla realizzazione di un'esperienza significativa e significativa di alternanza scuola-lavoro. La sequenza, come suddetto, si è articolata in: A) Attività formativo-esperienziali, B) Attività di alternanza presso gli enti, C) Stage formativi.

SCANSIONE/STRUTTURA DELLE ATTIVITÀ:

Attività formativo-esperienziali

20 ore di ATTIVITÀ DI FORMAZIONE di base, gestite da esperti, volte a consolidare le competenze fondanti dei "saperi" utili ad un corretta interazione nei percorsi di lavoro presso le aziende, in tal senso sono state effettuate:

10 ore di formazione sulle dinamiche di interazione con soggetti in situazione di disagio.

10 ore di formazione sulle tematiche del diritto del lavoro, con particolare attenzione alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando specifico corso on-line MIUR-Inail.

Attività di alternanza presso gli Enti:

36 ore di ALTERNANZA PRESSO GLI ENTI, ha rappresentato il momento della vera e propria implementazione, ormai consapevole, e della sperimentazione applicata all'interno delle diverse strutture convenzionate.

Il percorso nell'ottica della sperimentazione dei diversi profili professionali è stato orientato a far esperire agli alunni le principali dinamiche presenti nel mondo dell'animazione sociale, dell'assistenza sociale, dell'accompagnamento terapeutico e dell'educazione.

Il percorso è stato così orientato all'acquisizione di specifiche competenze volte a costruire percorsi professionalizzanti atti a fornire competenze utili alla realizzazione dei seguenti profili professionali:

- o Animatore sociale
- o Tecnico dell'accoglienza sociale
- o Mediatore
- o Operatore dell'infanzia
- o Operatore di base nell'ambito del counseling

ENTI/AZIENDE CONVENZIONATE:

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO - le attività sono state svolte c/o:

Presidio Ospedaliero S. Luca Vallo della Lucania

Ser. D. Vallo della Lucania.

COOP. SOCIALE KCS – CAREGIVER BERGAMO- le attività sono state svolte c/o:

RSA Struttura residenziale per anziani di Massa di Vallo della Lucania.

CARITAS DIOCESANA VALLO DELLA LUCANIA - le attività sono state svolte c/o:

Sportello di Ascolto Caritas Diocesana – Vallo della Lucania.

Il percorso è stato sviluppato in due distinti periodi, un primo della durata di 4 giorni dal 11/11/2019 al 14/11/2019, per un totale di 18 ore. Un secondo periodo della durata di 4 giorni dal 17/02/2020 al 20/02/2020, , per un totale di 18 ore.

Stage formativi:

10 ore di STAGE FORMATIVI, le attività sono state funzionali alla realizzazione di percorsi di ricerca applicata e di rielaborazione delle attività precedenti in chiave narrativo-deduttiva.

Ore 5 - STAGE SUI PROCESSI GENERATIVI E TERAPEUTICI DELLE DIPENDENZE –
Comunità “La Tenda” – sezione femminile – Brignano – Salerno

Ore 5 - STAGE SUI PROCESSI GENERATIVI E TERAPEUTICI DELLE DIPENDENZE
Comunità di recupero “Emmanuel” – Eboli

Le attività, strutturate di concerto con il Ser. D. Vallo della Lucania, sono state volte a fornire strumenti puntuali agli alunni, sui principali approcci/strumenti psico-riabilitativi relativi alle diverse forme di dipendenza

CLASSE QUARTA a.s. 2020-2021

Il percorso, causa limiti imposti dalla situazione pandemica, è stato di sole 10 ore, finalizzato all'acquisizione di puntuali strumenti teorico-metodologici propedeutici, afferenti alle aree dell'educazione e della didattica.

Il percorso formativo, ha fornito specifiche competenze riconducibili ai seguenti profili professionali:

- Operatore dell'infanzia
- Educatore di base
- Operatore nell'ambito della didattica della scuola Primaria e dell'Infanzia

SCANSIONE/STRUTTURA DELLE ATTIVITÀ:

Attività formativo-esperienziali

- 10 ore di attività di formazione orientate all'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito della didattica, utili per una piena implementazione delle azioni da realizzare presso le diverse agenzie educative del territorio. Nello specifico è stato attivato 1 corso :
- 10 ore di formazione su approcci didattico-metodologici nella scuola primaria e dell'infanzia

CLASSE QUINTA a.s. 2021-2022

Il percorso è stato strutturato su 64 ore, l'obiettivo principe è stato quello di realizzare un itinerario, singolare per coloro che hanno manifestato interesse ed attitudini nell'ambito delle professioni sanitarie e del sostegno sociale e/o nell'ambito della formazione e dei processi educativo-didattici. Tali attività di consolidamento dell'alternanza sono state effettuate attraverso specifico progetto di potenziamento delle attività, orientato ad intervallare in modo sinergico azioni di mera formazione a conseguenti tasselli di ricerca applicata in ambito sociale e dell'intervento educativo-riabilitativo.

Attività formativo-esperienziali

Ore 12 - con DIREZIONE DIDATTICA A. MORO VALLO DELLA LUCANIA – COOPERATIVA KGS CAREGIVER – RSA MASSA – FORMATORE OPERA NAZIONALE MONTESSORI . Attività/percorsi di ricerca nell'ambito delle scienze umane e sociali funzionali alla rielaborazione delle singole conoscenze disciplinari ed all'utilizzo nelle singole esperienze di alternanza, quali chiavi ulteriori di lettura in funzione del proprio orientamento in uscita. La finalità del progetto è stata quella di creare, nell'ambito del metodo Montessori, specifici strumenti sensoriali da utilizzare, pro simulazione sperimentale, in strutture educative e rieducative.

Ore 8 - con docente professioni sanitarie/operatore ASL SALERNO C/O PRESIDIO OSPEDALIERO S. LUCA VALLO DELLA LUCANIA (SA) C/O REPARTO DI PSICHIATRIA.

Il percorso strutturato su 8 ore, è stato orientato a fornire una puntuale formazione ed interazione nell'ambito delle professioni sanitarie.

Attività di alternanza presso gli Enti:

40 ore di ASL presso le seguenti agenzie educative del territorio:

FONDAZIONE "MONS. A. PINTO E S. CATERINA" - le attività sono state svolte c/o:

Scuola dell'Infanzia - Vallo della Lucania.

Scuola Primaria – Vallo della Lucania.

DIREZIONE DIDATTICA "A. MORO" – le attività sono state svolte c/o:

Scuola dell'Infanzia - M. Luinetti – Vallo della Lucania.

Scuola dell'Infanzia – G. Rodari – Vallo della Lucania.

Scuola Primaria - A. Moro – Vallo della Lucania.

I.C VALLO-NOVI

Scuola di primo grado – M. Mattia
Scuola di primo grado – A. Torre

Il percorso è stato sviluppato in due distinti periodi, un primo della durata di 5 giorni dal 22/11/2021 al 26/11/2021, per un totale di 23 ore di ASL. Un secondo periodo della durata di 4 giorni dal 21/03/2022 al 24/03/2022, per un totale di 17 ore.

C) Stage formativi:

Ore 4 - con ODV COLLEGAMENTI – DISAGIO PSICHICO. L'attività è stata orientata alla interazione con soggetti in situazione di disagio psichico, utilizzando come canale comunicativo le arti plastiche. Gli autori delle opere hanno narrato le proprie "fragilità" attraverso la "lettura-narrazione" delle proprie opere plastico-artistiche prodotte.

Il tutor scolastico per le attività di PCTO è stato il prof. MATTEO VITALE.

4.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi – Tempi del percorso Formativo

La programmazione annuale della classe, per l'anno scolastico in corso ha previsto i seguenti obiettivi:

- Tendere ad una cultura unitaria nello spirito della nuova riforma
- Promuovere la capacità di progettare autonomamente il proprio studio
- Attuare interventi didattici finalizzati al passaggio dalla teoria alla pratica.
- Promuovere situazioni per abituare gli alunni a un lavoro di ricerca attiva e originale
- Favorire l'acquisizione scientifica delle conoscenze e il massimo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun alunno.
- Promuovere e sostenere una maturazione umana complessiva in linea con le finalità tipiche del corso di studi, fondato, in particolare, sullo studio delle scienze dell'uomo.

Per le specifiche articolazioni delle attività e degli ambienti di apprendimento si rimanda alle schede disciplinari dei singoli docenti.

5. ATTIVITA' E PROGETTI

La classe ha partecipato alle seguenti attività extra-curricolari di arricchimento dell'offerta formativa

- Seconda giornata della poesia, organizzata dal Liceo Parmenide nel corso dell'anno scolastico 2019/20
- Quaderni Parmenide, rivista semestrale del Liceo Parmenide, nel corso dell'anno scolastico 2019/20
- Dantedi: Viaggio dentro e intorno all'Inferno. Evento on line organizzato dal Teatro di Ascea (Sa), nell'anno scolastico 2020/21
- Giornata della poesia. Parole e suoni oltre i confini, organizzata dal Liceo Parmenide nel corso dell'anno scolastico 2021/22



- Uscita didattica al Museo diocesano di Vallo della Lucania nell'anno scolastico 2021/22
- Viaggio di istruzione in Sicilia nell'anno scolastico 2021/22

6. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

A garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, riferimento imprescindibile è la democratizzazione dell'educazione, vale dire puntare a costruire un sistema di istruzione e di formazione capace di garantire a tutti gli studenti reali opportunità formative. C'è bisogno di un sistema di istruzione unitario che tenga insieme istruzione, formazione e lavoro, di un sistema che garantisca ad ogni studente il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze. Tutto ciò è attuabile attraverso un insegnamento rinnovato che introduca, in coerenza con le indicazioni europee, una didattica incentrata sulle competenze che mette al centro l'apprendimento e la didattica laboratoriale.

Azioni attuate per il successo formativo:

- Recupero in itinere Per tutte le discipline. In orario curriculare sono previste lezioni ed esercitazioni di ripasso e consolidamento
- Sportello didattico (non attivo negli ultimi due anni a causa della pandemia) Il Collegio dei Docenti ha previsto l'apertura di uno specifico sportello didattico rivolto in modo particolare agli studenti più motivati allo studio e desiderosi di approfondire specifici argomenti. Tale esigenza è scaturita dalla constatazione che, naturalmente, i Docenti riservano durante l'attività curriculare, particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio, fino al punto da rallentare, in qualche caso, lo svolgimento del programma, senza tenere nella giusta considerazione che tale atteggiamento può determinare noia, frustrazione o perdita di interesse negli alunni più volenterosi, continui e impegnati nello studio. Lo Sportello didattico nasce per ovviare a tale rischio e risulta costituito da una struttura didattica agile ed elastica formata da un gruppo di Docenti che si pongono a disposizione degli studenti per essere loro di sostegno in uno studio più impegnato. Il successo dell'iniziativa è garantito dal fatto che, a differenza dei corsi di recupero, strumento primario per aiutare gli studenti in difficoltà, ove gli studenti sono avviati su indicazione del consiglio di classe, la partecipazione alle attività nell'ambito dello Sportello didattico, è lasciata alla libertà individuale dello studente.
- Sportello di ascolto: il progetto è rivolto a tutti gli alunni che ne facciano richiesta, per prevenire eventuali situazioni disagio e favorire lo stare bene a scuola fornendo un supporto psicologico per potersi rapportare correttamente con gli altri e migliorare la gestione delle problematiche emotive, relazionali e comportamentali. In questa prospettiva è stato attivato il Centro d'informazione e Consulenza con l'ausilio di esperti e di specialisti dell'ASL locale. Gli alunni potranno richiedere colloqui individuali o per piccoli gruppi.
- Corsi Recupero estivi per gli allievi in situazione di disagio scolastico o di difficoltà sono stati attivati seguendo procedure già collaudate negli anni passati e deliberate dal Collegio dei Docenti; sono stati interventi didattici ed educativi integrativi.

L'attività dei corsi di recupero si sviluppa secondo i seguenti criteri didattico- metodologici:

- Didattica breve
- Didattica personalizzata
- Apprendimento cooperativo
- Attività di tutoring

6.1 Progetto di Educazione civica

Questa attività è stata svolta nell'ambito delle ore curricolari, secondo il Progetto approvato dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico. In tale Consiglio si sono divisi i singoli argomenti della materia tra le diverse discipline previste dal curriculum dell'indirizzo di Scienze Umane. Per questo, per informazioni più dettagliate relativamente ai contenuti trattati, si rimanda alle schede delle single discipline.

Prospetto generale della disciplina

EDUCAZIONE CIVICA DISPOSIZIONI GENERALI
D.M.n° 35 del 22/06/2020 Linee guida Educazione Civica
INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO Prof.ssa MATRELLA Elena - docente di Diritto ed Economia N°33 ORE/ANNO Ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti
VOTO IN DECIMI nel TRIMESTRE e nel PENTAMESTRE

Educazione civica – Curricolo verticale

Liceo Classico – Liceo linguistico - Liceo delle Scienze Umane – Liceo Musicale

CLASSI QUINTE

TEMATICHE	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	Allegato C Competenza
Ordinamento della Repubblica Italiana	Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali	1
Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	2
Salvaguardia del Pianeta e sviluppo sostenibile	Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata Dall'assemblea Generale Delle Nazioni Unite Il 25 Settembre 2015 (terza Parte)	12
Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	6

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
-Lettura consapevole e identificazione del significato di un testo letterario, sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore, sua contestualizzazione -Rielaborazione critica dei contenuti appresi -Lettura diretta dei testi secondo una dimensione sincronica e diacronica - Sintesi e trans-codificazioni - Uso sicuro della lingua italiana e comprensione dei suoi sviluppi ed evoluzioni - Comprensione dei rapporti tra poetiche individuali e fenomeni culturali generali - Comprensione del legame tra le poetiche degli autori e i mutamenti storico-culturali - Utilizzo degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole di testi in prosa e in versi - Per la produzione scritta: capacità di operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
IL PRIMO OTTOCENTO: L'ETA' DEL ROMANTICISMO (Aspetti generali del Romanticismo europeo, l'Italia: strutture politiche, economiche e sociali dell'età risorgimentale, le ideologie, le istituzioni culturali, gli intellettuali, il pubblico W. Goethe: "La scommessa con il diavolo", dal <i>Faust</i> W. Scott: "Un topos del romanzo storico: il torneo", dall' <i>Ivanhoe</i> , cap. XII M. de Stael, <i>Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni</i> G. Berchet "La poesia popolare" dalla <i>Lettera semiseria di Grisostomo</i> al suo figliolo <u>Alessandro Manzoni</u> : la vita, la concezione della storia e della letteratura con lettura e analisi di "Storia e invenzione poetica, dalla Lettere a M. Chauvet e di "L'utile, il vero e l'interessante", dalla Lettera sul Romanticismo); la conversione e gli <i>Inni sacri</i> con lettura e analisi della <i>Pentecoste</i> (vv. 1-40; 49-80; 97-112; 129-140); la lirica patriottica e civile: analisi de Il cinque maggio; le tragedie: l' <i>Adelchi</i> (analisi del coro dell'atto IV, "La morte di Ermengarda"); <i>I promessi sposi</i> : il problema del romanzo, il romanzo storico e il quadro polemico del Seicento, l'intreccio del romanzo e La formazione di Renzo e Lucia, la concezione manzoniana della Provvidenza, il problema della lingua, il rifiuto dell'idillio (lettura e analisi del cap. XXVIII, "Il sugo della storia") <u>Giacomo Leopardi</u> : la vita, il pensiero con, dallo <i>Zibaldone</i> , lettura e analisi di "La poetica del vago e dell'indefinito", "La teoria del piacere", "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza", "Indefinito e infinito", "Il vero è brutto", "teoria della visione", "Ricordanza e poesia", "Suoni indefiniti"; I Canti. Lettura e analisi de <i>L'infinito</i> , di <i>A Silvia</i> , <i>A se stesso</i> , <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (vv. 1-77; 111-135; 145-201; le <i>Operette morali</i> e l'arido vero con lettura e analisi di <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> . IL SECONDO OTTOCENTO: caratteristiche storiche, sociali e culturali <u>La Scapigliatura</u> : E. Praga con lettura e analisi di Preludio e confronto con la poesia di C. Baudelaire <i>L'albatros</i> , da <i>I fiori del male</i> Gli scrittori europei nell'età del Naturalismo <u>Il Naturalismo francese</u> . G. Flaubert: "I sogni romantici di Emma", "Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli", da Madame Bovary, capp. VI, VII e IX <u>Il Verismo</u> : la diffusione del modello naturalista in Italia, l'assenza di una scuola, la poetica di L. Capuana <u>Gli scrittori italiani nell'età del Verismo</u> : <u>Giovanni Verga</u> : la vita, i romanzi preveristi, la svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista, l'impersonalità, l'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato, l'ideologia verghiana; Vita dei campi con lettura e analisi di <i>Rosso Malpelo</i> ; <i>Il ciclo dei vinti</i> : <i>I Malavoglia</i> : l'intreccio, l'irruzione della storia, la modernità e la tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale, la costruzione bipolare del romanzo con lettura e analisi di "I vinti e la fiumana del progresso" dai <i>Malavoglia</i> , Prefazione, "I Malavoglia e la comunità del villaggio", cap. IV, "L'addio al mondo pre-moderno", cap. XV; <i>Il Mastro-don Gesualdo</i> : l'intreccio, l'impianto narrativo, l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità, la critica alla "religione della roba con lettura e analisi di "La morte di Mastro-don Gesualdo, cap.V <u>Il Decadentismo</u> : la visione de mondo decadente, la poetica, temi e miti della letteratura decadente, il trionfo della poesia simbolista (lettura e analisi di <i>Correspondances</i> , da <i>I fiori del male</i> di C. Baudelaire; di <i>Languore</i> , da <i>Un tempo e poco fa</i> , di P. Verlaine e di <i>Brezza marina</i> , dalle <i>Poesie</i> , di S. Mallarmè), le tendenze del romanzo decadente (lettura e analisi di "Un maestro di edonismo", da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>) <u>Gli autori decadenti in Italia</u> : <u>Gabriele D'Annunzio</u> : la vita, l'estetismo e la sua crisi, <i>Il piacere</i> con lettura e analisi di l. III, cap.IV; i romanzi del superuomo: <i>Le vergini delle rocce</i> con lettura e analisi di l. I "Il programma politico del superuomo; le <i>Laudi</i> : Il progetto, <i>Maya</i> , <i>Elettra</i> , <i>Alcyone</i> , <i>Merope</i> e <i>Asterope</i> , lettura e analisi di <i>La sera fiesolana</i> , da <i>Alcyone</i> <u>Gli autori decadenti in Italia</u> : Giovanni Pascoli: la vita, la visione del mondo, la poetica con lettura e analisi di "Una poetica decadente dal saggio <i>Il fanciullino</i> , l'ideologia politica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, le raccolte poetiche <i>Myricae</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i> con lettura e analisi di <i>L'assiuolo</i> , da <i>Myricae</i> e di <i>Il gelsomino notturno</i> , dai <i>Canti di Castelvecchio</i>

<p>IL PRIMO NOVECENTO: società e cultura. La situazione storica e sociale in Italia, le ideologie e la nuova mentalità, le caratteristiche della produzione letteraria</p> <p>La stagione delle avanguardie: il Futurismo (F. T. Marinetti e <i>Il manifesto del Futurismo, Bombardamento</i>, da <i>Zang tumb tuum</i>)</p> <p>Luigi Pirandello: la vita, la visione del mondo, la poetica (lettura e analisi di “Un’arte che scompone il reale”, dal saggio <i>L’umorismo</i>); le novelle: le novelle borghesi e le novelle siciliane e, da queste, lettura e analisi di <i>Ciaula scopre la luna</i>; i romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i>: la liberazione dalla trappola la libertà irraggiungibile, il legame inscindibile con l’identità personale, il ritorno alla trappola con lettura e analisi dei capp. VIII e IX (“La costruzione della nuova identità e la crisi”), capp. XII e XIII (“Lo strappo nel cielo di carta” e “La lanterninosofia”), cap. XVIII (“Non saprei proprio dire ch’io mi sia”); <i>Uno, nessuno e centomila</i>: la presa di coscienza della prigione nelle forme, la loro distruzione e la guarigione finale; la produzione teatrale: lo svuotamento del dramma borghese e il relativismo assoluto portato sulla scena con la commedia <i>Così è, se vi pare</i>, la rivoluzione teatrale, il “grottesco”, il “teatro nel teatro” e la trilogia metateatrale dei <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i> e, di questo dramma, la struttura del testo, la vicenda del dramma non scritto e l’impossibilità della scrittura e della rappresentazione teatrale</p> <p>TRA LE DUE GUERRE: la realtà politico-sociale in Italia, la cultura, le correnti e i generi letterari</p> <p>L’Ermetismo: la letteratura come vita, il linguaggio, il significato del termine</p> <p>Giuseppe Ungaretti: la vita, <i>L’Allegria</i>: la funzione della poesia, l’analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, la struttura e i temi con lettura e analisi di <i>Il porto sepolto</i>, di <i>Veglia</i>, e di <i>Sono una creatura</i></p> <p>Salvatore Quasimodo: la vita, il periodo ermetico, l’evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra con analisi di <i>Ed è subito sera</i> da <i>Acque e terre</i> e di <i>Alle fronde dei salici</i>, da <i>Giorno dopo giorno</i></p> <p>Eugenio Montale: la vita, <i>Ossi di seppia</i>: il titolo e i motivi dell’aridità, la crisi dell’identità, la memoria e l’indifferenza, il “varco”, la poetica, le soluzioni stilistiche con lettura e analisi di <i>Merigiare pallido e assorto</i> e di <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>; il “secondo Montale”: <i>Le occasioni</i>, la poetica degli oggetti, la donna salvifica con lettura e analisi di <i>Non recidere, forbice, quel volto</i></p> <p>Lettura, parafrasi, analisi e commento di una scelta antologica significativa di alcuni canti del <i>Paradiso</i> di Dante Alighieri. In particolare, si sono analizzati i canti I, III, VI, XI, XV e XXXIII; di quest’ultimo si è fatta una sintesi dell’argomento generale e l’analisi dei vv. 1-63, 85-93, 115-126, 133-145</p>
<p>ABILITA’</p>
<p>Alla fine de percorso didattico i discenti:</p> <p>Si orientano nel processo di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana</p> <p>Contestualizzano i fenomeni letterari e altre espressioni artistiche</p> <p>Riconoscono i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario</p> <p>Individuano gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano</p> <p>Contestualizzano i testi letterari della tradizione italiana</p> <p>Riconoscono i caratteri stilistici e culturali di un testo letterario</p>
<p>METODOLOGIE</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Discussione e dibattito</p> <p>Lezione multimediale (visione di film, documentari, utilizzo della LIM)</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Lettura e analisi diretta dei testi</p> <p>Attività di ricerca</p> <p>Uso di Classroom per la fornitura di materiale digitale e per lo svolgimento delle verifiche pomeridiane</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>Per la valutazione sono stati messi in atto i criteri stabiliti dal PTOF d’Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento. Essa è stata strettamente connessa alla situazione di partenza, al ritmo di approfondimento e ha preso in considerazione l’impegno degli allievi, la partecipazione alle lezioni, l’interesse e l’assiduità nello studio.</p> <p>Essa, inoltre, ha tenuto conto del livello medio della classe e ha coinvolto gli studenti nella conoscenza delle modalità e delle metodiche valutative, i giudizi e/o i voti conseguiti nelle varie prestazioni, come stabilito da “Contratto”.</p> <p>Si è dato particolare rilievo alla valutazione formativa, capace di fornire le opportune notizie riguardanti il processo di crescita e di maturazione dei ragazzi.</p> <p>A scansione periodica (trimestrale e pentamestrale) si è proceduto alla valutazione sommativa.</p> <p>Si sono tenuti altresì presenti: il livello di conoscenze e competenze acquisite, i progressi compiuti in itinere rispetto al livello di partenza, la capacità espositiva e di esprimere un giudizio critico, l’originalità.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: libri di testo, vocabolari, materiali didattici digitali</p>

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.2 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
<p>Alla fine del percorso didattico i discenti:</p> <p>Si orientano davanti ad un autore o a un testo appartenenti ad una cultura diversa dalla nostra</p> <p>Formulano un'interpretazione complessiva e, soprattutto, personale degli autori e delle loro opere che dimostri l'acquisizione degli strumenti di analisi di capacità critica</p> <p>Colgono nella lettura di un autore la possibilità di stabilire un rapporto con l'altro e con l'alterità del passato e contemporaneamente sanno vedere i riflessi di questo passato sulla tradizione culturale europea anche sul presente</p> <p>Hanno sviluppato il gusto per la lettura approfondita dei testi classici affrontati in classe</p> <p>Hanno fatto proprio il mondo culturale della classicità divenuto uno <i>kthēma es aiei</i>, utilizzabile proficuamente e concretamente per la propria personale formazione culturale ma soprattutto umana</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
<p>LA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA E LA DINASTIA FLAVIA (LA STORIA)</p> <p>La dinastia giulio-claudia: il problema della successione; il principato di Tiberio, Caligola e la svolta assolutista, Claudio, un burocrate al potere; Nerone e la corte degli intrighi</p> <p>La dinastia Flavia: il buon governo di Vespasiano, la moderazione di Tito, Domiziano <i>dominus et deus</i></p> <p>LA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA (LA CULTURA)</p> <p>La letteratura della prima età imperiale: il rapporto con i "classici" di età augustea; letteratura e potere; la guerra allo stoicismo</p> <p>Prosa e poesia nell'età imperiale: la prosa tecnica nell'età flavia; la favola: Fedro</p> <p>Lucio Anneo Seneca: la vita, le opere, lo stoicismo, i trattati con analisi dei passi in lingua "L'ira, passione orribile", dal <i>De ira</i>, I, 1-3 e "La vita non è breve come sembra", dal <i>De brevitate vitae</i> I, 1-3 e con analisi del passo in traduzione "Gli occupati", dal <i>De brevitate vitae</i> XIV, 1-2; le Lettere a Lucilio con analisi dei passi in traduzione "La clessidra del tempo", <i>Ep. Ad Luc.</i>, XXIV, 15-21 e "Come comportarsi con gli schiavi", <i>Ep. Ad Luc.</i> XLVII, 1-8, 10-11; le tragedie con analisi e lettura in traduzione di "Il furore amoroso: la passione di Fedra", da <i>Phaedra</i>, vv. 608-684; l'<i>Apokolokyntosis</i>, lo stile della prosa</p> <p>Marco Anneo Lucano: la vita, le opere, il <i>Bellum Civile</i> con lettura in traduzione del proemio (l. I, vv. 1-32), "La profezia di Anchise e quella di un soldato (l. VI, vv.750-821)"I sentimenti privati: Pompeo e Cornelia" (l.V, vv. 739-761); l'ideologia dell'opera e il rapporto con Virgilio, i personaggi del poema</p> <p>Petronio: le notizie biografiche, il <i>Satyricon</i> con lettura in traduzione e analisi di "L'arrivo a casa di Trimalchione" (28-31), di "Trimalchione buongustaio" (35-40) e con analisi e traduzione del passo in lingua "Il funerale di Trimalchione" (78, 1-8); il mondo e la lingua di Petronio</p> <p>La satira e l'epigramma</p> <p>Decimo Giunio Giovenale: la vita, le opere, le <i>Satire</i> con lettura e analisi del passo in traduzione "La gladiatrice", Sat, II, 6, vv. 82-113</p> <p>Marco Valerio Marziale: la vita, le opere, gli epigrammi con lettura e analisi del passo in lingua "Un poeta in edizione tascabile", Ep., I, 2, dell' "Epitafio per Erotio", Ep. V, 34</p> <p>Marco Fabio Quintiliano: la vita, le idee da grande maestro, la crisi dell'eloquenza e un nuovo modello educativo, l'Institutio oratoria con lettura e analisi dei passi in lingua "La capacità dei bambini", <i>Inst. Oratoria</i> I, 1-3 e "L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi", <i>Inst. Oratoria</i> II, 2, 20-22 e 24-25 e del passo in traduzione "L'importanza dei modelli per l'educazione", <i>Inst. Oratoria</i> I, 2, 1-9; lo stile</p> <p>DAL PRINCIPATO PER ADOZIONE AI REGNI ROMANO-BARBARICI (LA STORIA)</p> <p>Il principato per adozione: Nerva, Traiano e Adriano (96-138 d. C.), l'età degli Antonini (138-192 d. C.)</p> <p>La crisi del III secolo: la dinastia dei Severi (197-235 d. C.), l'anarchia militare di Diocleziano (235-304 d. C.)</p> <p>La fine dell'impero (305-476 d. C.): la nascita dell'impero cristiano, la fine dell'impero d'Occidente</p> <p>DAL PRINCIPATO PER ADOZIONE AI REGNI ROMANO-BARBARICI (LA CULTURA)</p> <p>Il secolo secondo: una nuova cultura per l'impero: l'impero diventa greco-romano, nuove tendenze letterarie</p> <p>Il terzo secolo e la crisi dell'impero</p> <p>I secoli quarto e quinto: la cultura pagana e la cultura cristiana, i primi passi del cristianesimo, tra cristianesimo e paganesimo</p> <p>Cornelio Tacito: le notizie biografiche, le opere, il <i>De vita et moribus Iulii Agricola</i> con analisi del passo in traduzione "I generali parlano alle truppe", <i>Agricola</i>, 30-32; la <i>Germania</i> con analisi e traduzione dei passi in lingua "La purezza dei Germani", <i>Ger.</i>, 4 e "I figli", <i>Ger.</i>, 20, gli <i>Annales</i> con analisi del passo in traduzione "Seneca è costretto a uccidersi", <i>Ann.</i> XV, 60-64; la storiografia di Tacito, l'arte narrativa, la lingua e lo stile</p> <p>Aurelio Agostino: la vita, le opere, le <i>Confessiones</i> con analisi del passo in lingua "Il furto delle pere", da <i>Conf.</i> II, 4, 9 e del passo in traduzione "La conversione", da <i>Conf.</i> VIII, 12, 28-30; il <i>De civitate Dei</i> con analisi del passo in traduzione "Le due civitates di Agostino", dal <i>De civitate Dei</i> I, 35 e II, 20; la lingua e lo stile</p>
ABILITA'
<p>Alla fine del percorso didattico i discenti:</p> <p>Sanno esporre i contenuti con una sufficiente proprietà di linguaggio</p> <p>Sanno collocare correttamente autori, testi e fenomeni letterari</p> <p>Sono in grado di comprendere testi antologici, inserendoli correttamente nel mondo concettuale degli autori con utilizzo efficace dell'eventuale testo a fronte o traduzione</p>

Sanno individuare correttamente l'apporto originale degli autori, la componente tradizionale, il rapporto con le attese del pubblico
METODOLOGIE
Lezione frontale Discussione e dibattito Lezione multimediale (visione di film, documentari, utilizzo della LIM) Cooperative learning Lettura e analisi diretta dei testi Attività di ricerca Uso di Classroom per la fornitura di materiale digitale e per lo svolgimento delle verifiche pomeridiane
CRITERI DI VALUTAZIONE
Per la valutazione sono stati messi in atto i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento umanistico. Essa è stata strettamente connessa alla situazione di partenza, al ritmo di apprendimento e ha preso in considerazione l'impegno degli allievi, la partecipazione alle lezioni, l'interesse e l'assiduità nello studio. Essa, inoltre, ha tenuto conto del livello medio della classe e ha coinvolto gli studenti nella conoscenza delle modalità e delle metodiche valutative, i giudizi e/o i voti conseguiti nelle varie prestazioni, come stabilito da "Contratto". Si è dato particolare rilievo alla valutazione formativa, capace di fornire le opportune notizie riguardanti il processo di crescita e di maturazione dei ragazzi. A scansione periodica (trimestrale e pentamestrale) si è proceduto alla valutazione sommativa. Si sono tenuti altresì presenti: il livello di conoscenze e competenze acquisite, i progressi compiuti in itinere rispetto al livello di partenza, la capacità espositiva e di esprimere un giudizio critico, l'originalità.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI
Libri di testo Vocabolari Materiali didattici digitali

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.3 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: STORIA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
Alla fine del percorso didattico-disciplinare: Collocano gli eventi nella dimensione temporale e spaziale Si orientano sui concetti generali relativi alle istituzioni statali e ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale Rielaborano ed espongono i temi trattati avvalendosi del lessico disciplinare Leggono documenti storici e valutano diversi tipi di fonti Hanno acquisito un metodo di studio conforme all'oggetto indagato e la capacità di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA I discendenti: -Collaborano e partecipano -Agiscono in modo autonomo e responsabile -Individuano collegamenti e relazioni tra diversi fenomeni -Sono in grado di interpretare una informazione -Riconoscono i diversi orientamenti politici nelle vicende storiche e nel presente -Individuano le continuità e le discontinuità politiche e civiche nella storia e nel presente -Riconoscono l'origine delle principali questioni politiche, economiche e sociali del presente -Motivano le proprie idee e il proprio comportamento -Ascoltano le motivazioni degli altri -Sono consapevoli dell'importanza del rapporto dell'uomo con l'ambiente per averne rispetto e tutelarlo -Sono in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali politici, sociali, economici, politici e scientifici e di formulare risposte personali argomentate
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
- La <i>Belle époque</i> tra luci e ombre - La nascita della società di massa - La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa - Vecchi imperi e potenze nascenti: la Russia zarista e la potenza nascente degli USA) - L'età giolittiana: la crisi di fine secolo e l'inizio del nuovo corso politico; socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana, la politica interna, il decollo dell'industria e la questione meridionale, la politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano - La grande guerra e la sua eredità: l'Europa alla vigilia della guerra, l'Europa in guerra, un conflitto nuovo, l'Italia entra in guerra, il biennio di stallo, la svolta del conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali, i trattati di pace - La rivoluzione russa: il crollo dell'impero zarista, la rivoluzione d'ottobre, il nuovo regime bolscevico, la guerra civile e le spinte centrifughe nello Stato sovietico, la politica economica: dal comunismo di guerra alla NEP, la nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin - L'Italia dal dopoguerra al fascismo: la crisi del dopoguerra, il "biennio rosso" e la nascita del partito comunista, la protesta nazionalista: l'occupazione di Fiume, l'ascesa del fascismo, il fascismo agrario - Dal primo dopoguerra alla seconda guerra mondiale: l'Italia: dallo Stato liberale allo Stato fascista, l'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso, la costruzione del consenso, la politica economica, la politica estera, le leggi razziali - La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich: il travagliato dopoguerra tedesco, l'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar, la costruzione dello Stato nazista, il totalitarismo nazista - L'Unione Sovietica e lo stalinismo: l'ascesa di Stalin, l'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica, la collettivizzazione forzata, le "grandi purghe" - Il mondo verso una nuova guerra: gli anni Venti e il dopoguerra dei vincitori, la crisi del 1929, l'Europa tra autoritarismi e democrazie - La seconda guerra mondiale: lo scoppio della guerra, l'attacco alla Francia e all'Inghilterra, la guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica, il genocidio degli ebrei, la svolta della guerra, la guerra in Italia, la vittoria degli alleati, verso un nuovo ordine mondiale -La guerra fredda: dalla guerra al dopoguerra, l'inizio della guerra fredda: la questione tedesca, l'assetto geopolitico dell'Europa, l'Europa a guida americana, la stabilizzazione della frontiera europea della guerra fredda ED.CIVICA: - Il concetto di razza e il suo superamento - Dallo Statuto albertino alla Costituzione Italiana - Art.3 della Costituzione, il principio di eguaglianza formale e sostanziale

<p>ABILITA' Alla fine del percorso didattico i discenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscono la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e ne individuano i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali - Individuano i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali - Riconoscono le relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali - Inquadrano i beni ambientali, culturali e artistici nel periodo storico di riferimento, utilizzano e applicano categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi <p>ABILITA' IN TERMINI DI CITTADINANZA Alla fine del percorso didattico gli alunni: Conoscono i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale</p>
<p>METODOLOGIE</p> <p>Lezione frontale Discussione e dibattito Lezione multimediale (visione di film, documentari, utilizzo della LIM)</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>Per la valutazione sono stati messi in atto i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento. Essa è stata strettamente connessa alla situazione di partenza, al ritmo di apprendimento e ha preso in considerazione l'impegno degli allievi, la partecipazione alle lezioni, l'interesse e l'assiduità nello studio. Essa, inoltre, ha tenuto conto del livello medio della classe e ha coinvolto gli studenti nella conoscenza delle modalità e delle metodiche valutative, i giudizi e/o i voti conseguiti nelle varie prestazioni, come stabilito da "Contratto". Si è dato particolare rilievo alla valutazione formativa, capace di fornire le opportune notizie riguardanti il processo di crescita e di maturazione dei ragazzi. A scansione periodica (trimestrale e pentamestrale) si è proceduto alla valutazione sommativa. Si sono tenuti altresì presenti: il livello di conoscenze e competenze acquisite, i progressi compiuti in itinere rispetto al livello di partenza, la capacità espositiva e di esprimere un giudizio critico, l'originalità.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Libri di testo Vocabolari Materiali didattici digitali Cartine storiche Articoli di giornale</p>

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.4 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA:FILOSOFIA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

FINALITÀ/COMPETENZE

Finalità/obiettivi specifici relativi alle Indicazioni Nazionali:

L'alunno/a:

E' consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana nei diversi contesti storico-culturali

E' in grado di riproporre gli interrogativi fenomenico-esistenziali sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;

Ha acquisito una conoscenza sufficientemente organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

E' in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico.

Finalità/competenze relative ai "saperi" disciplinari:

Ha acquisito familiarità con la specificità del sapere filosofico.

Ha appreso il lessico fondamentale.

Ha compreso ed espone in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio.

Sa utilizzare, in modo semplice ma appropriato le competenze acquisite e le conoscenze sulla speculazione filosofica, riuscendo a riutilizzare come criteri di orientamento razionali nella osservazione di semplici contesti quotidiani.

E' in grado di comprendere la specificità della riflessione filosofica e la funzione meta-cognitiva che da questa discende.

Rielabora, problematizza e ripropone, in modo autonomo e personale, i contenuti appresi.

Ha acquisito la consapevolezza della spendibilità pratica e della utilità nella lettura del "mondo" dei concetti fondanti della disciplina.

Ha acquisito strategie minime di analisi ed indagine ragionata.

Finalità/competenze relative al curriculum verticale di educazione civica:

Comprende le dinamiche proprie della realtà sociale.

Ha sviluppato un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza.

Padroneggia le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale.

Si Orienta nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni.

E' consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano

Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Rispetta l'ambiente, comprende l'importanza di curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Rispetta e valorizza i beni pubblici comuni

Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

UNITÀ 1: KANT E I NUOVI COMPITI DEL PENSIERO

IL CONTESTO DELLE IDEE

LA FUNZIONE RIVOLUZIONARIA DEL PENSIERO DI KANT

IL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA NELLA CRITICA DELLA RAGION PURA

UNITÀ 2: L'IDEALISMO TEDESCO.

IL CONTESTO DELLE IDEE
IL SUPERAMENTO DEL CRITICISMO KANTIANO
IDEALISMO E ROMANTICISMO
LA NOSTALGIA DELL'INFINITO

UNITÀ 3: DIMENSIONE ESISTENZIALE E NARRAZIONE DELLA SOFFERENZA

SCHOPENHAUER: RAPPRESENTAZIONE E VOLONTÀ
LA DUPLICE PROSPETTIVA SULLA REALTÀ
IL MONDO COME RAPPRESENTAZIONE
IL MONDO COME VOLONTÀ
LE VIE DI LIBERAZIONE DAL DOLORE DELL'ESISTENZA
KIERKEGAARD: LE POSSIBILITÀ E LE SCELTE DELL'ESISTENZA
LE TRE POSSIBILITÀ ESISTENZIALI DELL'UOMO
L'UOMO COME PROGETTUALITÀ E POSSIBILITÀ
LA FEDE COME RIMEDIO ALLA DISPERAZIONE
CHIARA AMIRANTE: E GIOIA SIA
SOFFERENZA, DIPENDENZE E RISCATTO SOCIO-ESISTENZIALE

UNITÀ 4: LA CRITICA DELLA SOCIETÀ CAPITALISTICA. FEUERBACH E MARX

IL CONTESTO DELLE IDEE
IL PROGETTO DI EMANCIPAZIONE DELL'UOMO IN FEUERBACH E MARX
LA PASSIONE RIVOLUZIONARIA DI MARX
IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE
DESTRA E SINISTRA HEGELIANA
IL MATERIALISMO NATURALISTICO DI FEUERBACH
L'ORIGINE DELLA PROSPETTIVA RIVOLUZIONARIA DI MARX
L'ALIENAZIONE E IL MATERIALISMO STORICO
IL SISTEMA CAPITALISTICO E IL SUO SUPERAMENTO
LA DIFFUSIONE DEL MARXISMO

UNITÀ 5: NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

IL CONTESTO DELLE IDEE
LO SGUARDO CRITICO VERSO LA SOCIETÀ DEL TEMPO
L'AMBIENTE FAMILIARE E LA FORMAZIONE
GLI ANNI DELL'INSEGNAMENTO E IL CROLLO PSICHICO
LE OPERE DEL TERZO PERIODO
L'ULTIMO PROGETTO E IL SUO FRAINTENDIMENTO
LE FASI DELLA FILOSOFIA DI NIETZSCHE
LA FEDELITÀ ALLA TRADIZIONE: IL CAMMELLO
L'AVVENTO DEL NICHILISMO: IL LEONE
L'UOMO NUOVO E IL SUPERAMENTO DEL NICHILISMO: IL FANCIULLO

EDUCAZIONE CIVICA

U.D.A.: IL DIRITTO INTERNAZIONALE E LE SUE FONTI

IMMANUEL KANT "PER LA PACE PERPETUA"

ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

Contestualizzare le condizioni alla base del sorgere della speculazione contemporanea.

Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.

Comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere.

Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi.

Cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Orientarsi sui problemi fondamentali relativi alla conoscenza e all'etica.
Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.
Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'antropologia, all'etica e alla politica

METODOLOGIE

Strategie d'intervento:

Ricerca attiva
Lavori di gruppo
Brainstorming
Problem solving
Lezione espositiva

I nuclei tematici saranno modulati in modo tale da favorire modalità di motivazione all'apprendimento coerenti con gli attuali meccanismi/processi di acquisizione, canali di elaborazione delle informazioni e modalità relazionali/emotivo-cognitivo "elette" dagli alunni. Verranno adottate strategie specifiche di intervento nei confronti delle alunne disabili COSÌ COME STABILITO NEI SINGOLI PEI.

l'intervento didattico privilegerà, in tal guisa, una didattica attiva e il più possibile capovolta, rileggendo e rielaborando la lezione frontale in chiave laboratoriale-esperienziale, utilizzando tutte le possibilità offerte da materiale di informazione e ricerca (riviste, manuali, siti di settore), mantenendo contemporaneamente come strumento di riferimento puntuale il manuale. I nuclei tematici saranno inter-veicolati e co-condivisi attraverso una dinamica articolata in tre fasi:

- una fase espositivo-esperienziale, che inquadri le tematiche delle unità didattiche, attraverso un continuo richiamo alle singole pre-conoscenze dei singoli alunni, ed ad eventuali contributi personali nella lettura delle stesse;
- una fase esemplificativa, che si sviluppi a partire da stimoli concreti co-partecipati (con eventuale uso di materiale di settore);
- dopo aver verificato, insieme, la corretta acquisizione dei singoli obiettivi, si potrà passare a minime sequenze di esperienza e di ricerca, attraverso cui approfondire l'eventuale implementazione dei contenuti/concetti e/o competenze/abilità in contesti strutturati.

Le strategie dovranno poi essere puntualmente declinate in chiave didattica prestando particolarmente attenzione alla presenza degli alunni con PEI differenziato e per obiettivi minimi.

In relazione agli obiettivi e ai contenuti, le strategie operative per coinvolgere attivamente l'alunno nel processo d'apprendimento sono le seguenti:

mastery learning e learning together riformulati in chiave metacognitiva, con l'introduzione di strategie di apprendimento, volte alla costruzione di processi di auto-insegnamento, vicini ai modelli montessoriano e vygotkijano.

teoria vygotkijana dell'apprendimento prossimale.

Teoria dell'autoefficacia e del rinforzo vicario di A. Bandura.

Teoria sulle pratiche funzionali ad una sana autostima dello psicoterapeuta N. Branden

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche e Strumenti di verifica:

Si procederà utilizzando come strumenti: colloquio, risoluzioni di casi / problemi; relazione in merito ad approfondimenti personali / di gruppo; quesiti (a risposta chiusa o multipla), i quesiti a risposta breve, i questionari, le relazioni, risoluzioni di casi / problemi; relazione in merito ad approfondimenti personali / di gruppo; test semi-strutturati.

La valutazione farà riferimento alla griglia di valutazione contenuta nel P.T.O.F.

Valutazione:

La valutazione non potrà prescindere dalla situazione di partenza, dal ritmo di apprendimento e dall'impegno degli allievi.

Essa dovrà tener conto del livello medio della classe e prevedere il coinvolgimento degli studenti (dovranno conoscere le modalità e le metodiche valutative, i giudizi e/o i voti conseguiti nelle varie prestazioni - come da "Contratto"-).

Si darà particolare rilievo alla valutazione formativa, capace di fornire le opportune notizie riguardanti il processo di crescita e di maturazione dei ragazzi.

A scansione periodica (trimestre e pentamestre) si procederà alla valutazione sommativa.

La valutazione delle alunne disabili farà riferimento ai criteri stabiliti nei rispettivi PEI.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

TESTI IN ADOZIONE
RIVISTE DI SETTORE
SITI DI SETTORE
MANUALI

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.5 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
<p>Le competenze raggiunte riguardano la capacità di interpretare ed argomentare fenomeni rientranti nelle macroaree tematiche (che riguardano le grandi tematiche sociali ed educative dell'attualità), quali: le politiche educative, l'inclusione sociale e scolastica, la cura della persona e l'educazione permanente, la cittadinanza e i diritti umani, la complessità e la multiculturalità, i media, la socializzazione e i diversi contesti socio-economici e culturali.</p> <p>Particolare impegno è stato dedicato alla multidisciplinarietà, alla capacità di leggere un fenomeno dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, economico, culturale oltre che educativo e formativo in senso lato; specie nel contesto odierno di "complessità".</p> <p>Infine si è prestata attenzione al riconoscere l'importanza della metodologia delle scienze umane in diversi settori della vita sociale, dei servizi e del welfare più in generale. Ivi compreso, in senso più ampio, tutto ciò che riguarda la cura della persona, dal campo medico a quello socio-assistenziale.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
<p>Unità 0 - Le scienze umane, visione d'insieme e multidisciplinare Le scienze umane, visione d'insieme. Modello interdisciplinare delle scienze umane. La funzione, i campi di studio e di intersezione delle diverse SSUU. Il compito della pedagogia. La questione metodologica attuale.</p> <p>Unità 1 La scuola inclusiva La scuola su misura (rapido sguardo alle principali correnti e scuole, in gran parte già studiate negli anni precedenti) La pedagogia speciale e l'educazione funzionale. Le scuole progressive negli USA. Didattica inclusiva e integrazione.</p> <p>Unità 2 Politiche educative italiane, europee ed extraeuropee Le teorie del primo 900 e i relativi sistemi politici. La prospettiva psicopedagogica. La formazione continua e l'educazione permanente.</p> <p>Unità 3 Educazione, formazione e cura nell'età adulta Formazione e servizi di cura nell'età adulta. Il personalismo pedagogico. La relazione pedagogica in aiuto alla persona. L'importanza della (metodologia della) ricerca empirica in pedagogia.</p> <p>Unità 4 (inter. con EC) Cittadinanza ed educazione ai diritti umani Cittadinanza attiva e diritti umani I diritti umani e le pedagogie alternative La metodologia della ricerca e lo studio scientifico Prospettive pedagogiche contemporanee</p> <p>Unità 5 Complessità, educazione e multiculturalità Dalla linearità alla complessità. Educazione e complessità. Educazione e multiculturalità. Metodologia della ricerca e tipi di studio scientifico.</p> <p>Unità 6 Media, tecnologie e l'educazione Un modo diverso di apprendere Il pensiero computazionale La rivoluzione tecnologica L'educazione (e la diseducazione) ai media Considerazioni pratiche sulla ricerca</p> <p>Unità 1 ANTROPOLOGIA</p>

<p>L'antropologia della contemporaneità e la globalizzazione I nuovi scenari dell'antropologia contemporanea e i nuovi panorami. Le nuove identità urbane, i non luoghi. Casi di antropologia contemporanea Economia, sviluppo e consumi (globalizzati) Antropologia ed ecologia, sviluppo e consumi. L'antropologia dei diritti umani e della salute L'antropologia dei media e delle comunità online. Unità 1 SOCIOLOGIA Le forme della vita sociale La socializzazione, tipi e attori Il sistema sociale e le istituzioni; le norme sociali La stratificazione sociale, teorie e attori. Unità 2 Comunicazione e società di massa Le forme e il contesto della comunicazione Mass media e società di massa La realtà virtuale (coll. con PED e ANTRO) Unità 3 Democrazia e totalitarismo Vita politica e democrazia Le istituzioni Le società totalitarie L'educazione del cittadino (collegamento importante con PED) Unità 4 Globalizzazione e multiculturalità Cos'è la globalizzazione (coll. con ANTRO), mappe e forme. La politica e la globalizzazione I luoghi e le persone della globalizzazione Oltre la dimensione nazionale (coll. con ANTRO) ONU e UE (EC). Unità 5 Welfare, politiche sociali e terzo settore Il Welfare e le sue forme La crisi del welfare Le politiche sociali e i diritti Il terzo settore Il privato sociale Educazione civica Il sistema educativo di istruzione e formazione della Repubblica. I diritti umani, la cittadinanza e la tutela dell'infanzia. Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. Storia dei diritti umani (Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano). I diritti umani nei diversi contesti culturali (come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano). Approfondimenti tematici La necessità multidisciplinare nelle scienze sociali. La docimologia e i criteri di valutazione nelle scienze umane. L'evoluzione e l'apprendimento. Le neuroscienze e l'apprendimento.</p>
<p>ABILITA'</p> <p>Per quanto riguarda la capacità di applicare le conoscenze acquisite, in particolare nell'ambito dell'azione educativa sociale, si sono perseguite le seguenti abilità: analizzare il contesto operativo e coglierne gli elementi salienti (variabili sociali, economiche, culturali); riconoscere le condizioni di esercizio, educativo, formativo o di cura; individuare le azioni educative (in senso lato) possibili; individuare, ove necessario, supporti teorici o tecnici all'azione educativa ritenuta attuabile; individuare gli attori preposti, o comunque adatti all'azione educativa e/o di cura nel contesto di welfare indagato.</p>
<p>METODOLOGIE</p> <p>Le metodologie utilizzate sono: lezione frontale in aula, col supporto del testo adottato e di materiale prodotto o reperito dall'insegnante; proiezione di contributi di ragionevole autorevolezza scientifica; lezioni e letture da parte delle studentesse; dibattito sulle tematiche rilevanti del corso;</p>

lavoro di gruppo e presentazione dei risultati.
esercitazioni scritte e orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte formulate in modo tale da portare, progressivamente, alla forma tipica dell'esame di Stato, con quesiti mirati anche alla valutazione delle conoscenze (le tematiche e gli autori più significativi del programma). Nello svolgimento l'attenzione va ai criteri del:

- comprendere (dimostrare di aver compreso la tematica della traccia e di averla correttamente inquadrata nel periodo storico o nella corrente scientifica e disciplinare);
- interpretare,
- argomentare,
- corroborare eventualmente con adeguati contenuti quali teorie o autori di rilievo.

Per le prove orali si è mirato a lavorare sui criteri relativi al collegamento tra le diverse conoscenze acquisite (in particolare sull'importanza del contesto socioculturale nell'azione pedagogica), sulla capacità di:

- argomentare e di dibattere, anche con posizioni personali su una tematica, con competenza e capacità critica
- padronanza lessicale e semantica,
- ove necessario, linguaggio tecnico.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Scalisi, Giaconia, Pedagogia, Percorsi e parole, 5° anno, Zanichelli Editore
V. Rega, M. Nasti, Panorami di Scienze umane, 5° anno, Zanichelli Editore

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.6 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

COMPETENZE RAGGIUNTE
Sono distinguibili tre gruppi: - Il primo gruppo è capace di cogliere le informazioni fondamentali ed i contenuti tematici di un testo scritto e orale di argomento letterario, è capace di rielaborarli autonomamente e riassumerli. -Il secondo gruppo è capace di rielaborare le informazioni ed i contenuti appresi in modo quasi corretto, sa gestire nuove situazioni comunicative in modo adeguato. -Il terzo gruppo rielabora appena sufficientemente le conoscenze culturali.
CONTENUTI TRATTATI
Victorian Age Charles Dickens “Hard Times “ “Oliver Twist” “Coketown” Social studies :Welfare State Modernism Freud (Iceberg theory) The modern novel Joseph Conrad Heart of Darkness (Colonialism)) Social studies: Human rights J.Joyce “The Dubliners” “Ulysses” Orwell “Animal Farm/Nineteen Eighty-four Feminist issues Virginia Woolf’s “A room of one’s own”
ABILITA’
Sono distinguibili tre gruppi: - Il primo gruppo, poco numeroso, è capace di cogliere le informazioni fondamentali ed i contenuti tematici di un testo scritto e orale di argomento letterario, è capace di rielaborarli autonomamente e riassumerli. -Il secondo gruppo è capace di rielaborare le informazioni ed i contenuti appresi in modo quasi corretto, sa gestire nuove situazioni comunicative in modo adeguato. -Il terzo gruppo rielabora appena sufficientemente le conoscenze culturali.
METODOLOGIE
Il processo di insegnamento-apprendimento è stato improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici, strumento e non fine immediato di apprendimento. Il ruolo dell’insegnante è stato quello di guidare, organizzare, suggerire, partecipare, lavorare con l’alunno affinché sia quest’ultimo a formulare ipotesi, fornire suggerimenti, confronti, deduzioni. In particolare l’insegnante ha cercato di: a) coinvolgere l’alunno mettendo a punto strategie di insegnamento idonee ed efficaci anche facendo uso dei sussidi e delle nuove tecnologie (visione di trasposizioni cinematografiche, ascolto di materiali audio, utilizzo di lavagne interattive) b) informare l’alunno degli obiettivi che si intendono raggiungere enunciando gli scopi per cui si è chiamati ad assolvere un dato compito;

c) approfondire contenuti che, per quanto possibile, siano vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi.

L'attività didattica è stata svolta quanto più possibile nella lingua straniera; all'alunno è stata data ampia opportunità di usare la lingua, privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione, e di norma tollerando l'errore che non compromette il messaggio al fine di incoraggiare l'alunno nella sua produzione. È stato dato quindi ampio spazio alle abilità orali in parallelo alla cura della lingua scritta, intesa sia come rinforzo del lavoro orale che come abilità autonoma. Per quel che concerne la lettura sono stati usati materiali calibrati sulle conoscenze generali degli alunni, in cui gli elementi nuovi siano inferibili dal contesto di presentazione, per poi passare all'analisi di diverse tipologie testuali affrontando testi autentici.

La riflessione sulla lingua è stata realizzata su base comparativa, tenendo presente che lo studio della grammatica non costituisce un processo isolato rispetto alla attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche, ma è parte integrante di un discorso più articolato sulla comunicazione, sui meccanismi di coesione testuale, sulle differenze tra codice scritto e orale, sulle funzioni della lingua e sulla variabilità della stessa. La riflessione sulla lingua ha cercato dunque di non limitarsi alla presentazione di meccanismi formali, ma di far scoprire agli studenti i concetti che sottendono i meccanismi stessi e i significati culturali di cui la lingua è portatrice.

Per quanto riguarda lo studio della cultura e letteratura straniera nella classe quinta, momento rilevante è stata la comprensione e l'apprezzamento del testo letterario e testi attinenti agli studi sociali, che sono stati presentati proponendo attività che ne abbiano motivato e facilitato l'analisi e l'interpretazione, mettendo in luce le componenti di ordine retorico, linguistico e tematico. L'approccio è stato flessibile: cronologico, testuale per genere o tematico, accompagnato da riflessioni sul contesto in cui l'opera si è formata, non limitate agli eventi storici, ma comprensive delle tensioni sociali e degli aspetti culturali che caratterizzano un'epoca. Si è cercato di sviluppare in parallelo sia la competenza linguistica che la competenza letteraria favorendo una crescita adeguata delle abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto e conversazione).

VALUTAZIONE

Le prove orali si sono svolte con esposizioni su un tema dato e interazione tra studenti e l'insegnante, interventi personali durante le attività di classe, domande flash e la correzione di lavori svolti a casa.

Sono stati presi in considerazione:

la conoscenza degli argomenti trattati;

l'intelligibilità e la correttezza del discorso;

la capacità di esprimersi in modo articolato e di esprimere giudizi motivati.

Per le prove scritte si è tenuto conto del rispetto della consegna, della pertinenza del contenuto, della coerenza, della coesione e della correttezza morfo-sintattica.

Per la valutazione delle prove scritte sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate nelle riunioni di dipartimento.

La valutazione delle prove scritte e orali è avvenuta mediante un punteggio riportato in decimi.

Nella valutazione finale si è tenuto conto di elementi come:

l'impegno;

l'interesse;

la partecipazione al dialogo educativo;

i miglioramenti ottenuti in relazione ai livelli di partenza;

la puntualità nel rispettare le scadenze scolastiche.

Ha fatto parte della valutazione anche l'osservazione in itinere.

	Voto	Descrizione
Gravemente insufficiente	da 1 a 3	Produzione scritta e orale estremamente scorretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, pronuncia sbagliata con grave interferenza della lingua madre o altre lingue straniere. Gravi difficoltà nella comprensione dei testi proposti che impediscono l'individuazione dei concetti chiave degli argomenti trattati.
Insufficiente	4	Produzione scritta e orale scorretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, pronuncia impacciata con interferenze della lingua madre o altre lingue straniere. Difficoltà di comprensione dei testi e degli argomenti proposti tali da ostacolare l'individuazione dei concetti chiave e la necessaria

Non sufficiente	5	rielaborazione. Produzione scritta e orale incerta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, parziale conoscenza degli argomenti trattati, difficoltà nella comprensione/rielaborazione del testo, limitata capacità di sintesi.
Sufficiente	6	Produzione scritta e orale abbastanza corretta, conoscenza generica dei testi e delle tematiche trattate, modesta capacità di rielaborazione personale e di sintesi
Discreto	7	Produzione scritta e orale complessivamente corretta, adeguata conoscenza delle tematiche proposte, capacità abbastanza sicura di individuare i concetti chiave di un testo e di rielaborarli attraverso un valido processo di analisi e sintesi.
Buono	8	Produzione orale e scritta corretta, conoscenza accurata degli argomenti proposti; capacità di svolgere una adeguata analisi testuale, di effettuare un lavoro di rielaborazione personale e sintesi.
Ottimo	9	Produzione scritta e orale corretta, che si avvale anche di un lessico articolato e specifico. Conoscenza approfondita dei temi trattati, capacità di stabilire correlazioni e svolgere una accurata analisi testuale.
Eccellente	10	Sicura padronanza della lingua, esposizione fluida e corretta, articolata conoscenza degli argomenti proposti, rielaborati personalmente e approfonditi attraverso una consolidata capacità di analisi, sintesi e originalità.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI		
L&L CONCISE (Literature and Language) Lezioni LIM Digital Library con brani antologici.		

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.7 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: MATEMATICA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e classificare i vari tipi di funzioni- Determinare l'insieme di esistenza di una funzione;- Tracciare i grafici "probabili" di semplici funzioni;- Enunciare le diverse definizioni di limite;- Verificare limiti assegnati, utilizzando la definizione di limite;- Enunciare i teoremi fondamentali sui limiti;- Eseguire operazioni con i limiti;- Individuare le varie forme indeterminate e la tecnica risolutiva che permette di calcolare il limite, rimuovendo la forma indeterminata;- Enunciare i teoremi relativi alle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato;- Riconoscere se una funzione è continua in un punto o in un intervallo;- Riconoscere e classificare gli eventuali punti di discontinuità di una funzione;- Eseguire il calcolo dei limiti, applicando opportunamente i limiti notevoli;- Calcolare la derivata di funzioni elementari;- Applicare con consapevolezza il concetto di derivata anche in altre discipline;- Enunciare e applicare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale.- Saper studiare in modo completo alcune funzioni (razionali fratte, esponenziali, logaritmiche) e tracciarne il grafico rappresentativo.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere il concetto di funzione reale di variabile reale e le relative terminologie (rappresentazione, variabile indipendente, variabile dipendente, immagine di x, controimmagine di y, valore di una funzione, dominio, codominio);- Conoscere il concetto di funzione costante;- Conoscere la classificazione delle funzioni (funzioni suriettive, iniettive, biiettive);- Conoscere la classificazione delle funzioni analitiche (funzioni algebriche e trascendenti);- Conoscere il concetto di grafico di una funzione;- Conoscere alcune proprietà specifiche di alcune funzioni (pari, dispari, monotone...);- Conoscere il concetto intuitivo di limite;- Conoscere le definizioni di limite;- Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti (teorema dell'unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto);- Conoscere alcune forme indeterminate ($+\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$);- Conoscere il concetto di funzione continua in un punto e in un intervallo;- Conoscere la continuità delle funzioni elementari- Conoscere i teoremi relativi alle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema dell'esistenza degli zeri);- Conoscere i limiti notevoli fondamentali;- Conoscere i punti di discontinuità di una funzione;- Conoscere il concetto di rapporto incrementale;- Conoscere il concetto di derivata di una funzione in un punto;- Conoscere il concetto di derivata destra e derivata sinistra;- Conoscere le connessioni tra derivabilità e continuità;Conoscere il significato geometrico della derivata;- Conoscere i teoremi sulle derivate (derivata della funzione somma, della funzione prodotto, della funzione quoziente, funzione composta);- Conoscere il concetto di derivate di ordine superiore;- Conoscere il concetto di derivate anche in altre discipline;- Conoscere i teoremi fondamentali del calcolo differenziale in R (teorema di Rolle, di Lagrange, di Cauchy e di de L' Hospital);- Conoscere le conseguenze dei precedenti teoremi ed i relativi ambiti di applicazione;- Conoscere il concetto di massimo e minimo relativo;- Conoscere il teorema di Fermat;- Conoscere lo studio dei massimi e dei minimi relativi, mediante lo studio del segno della derivata prima;- Conoscere il concetto di massimo e minimo assoluto;

- Conoscere il concetto di “concavità verso l’alto” e “concavità verso il basso”;
- Conoscere il concetto di punto di flesso;
- Conoscere lo studio della concavità mediante lo studio del segno della derivata seconda;
- Conoscere i passaggi indispensabili per lo studio di una funzione.

ABILITA'

Saper definire una funzione reale di variabile reale;
 Saper definire una funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva;
 Saper riconoscere se una funzione è iniettiva, suriettiva, biiettiva;
 Saper classificare le funzioni analitiche in base alla natura dell’espressione nella quale compare la variabile indipendente x ;
 Saper verificare limiti assegnati;
 Saper eseguire operazioni sui limiti;
 Saper individuare le varie forme indeterminate;
 Saper dimostrare se una funzione è continua nel suo insieme di definizione;
 Saper applicare con consapevolezza alcuni limiti notevoli;
 Saper individuare i punti di discontinuità di una funzione;
 Saper definire la derivata di una funzione in un punto;
 Saper enunciare e dimostrare il teorema relativo alle connessioni tra continuità e derivabilità;
 Acquisire consapevolezza del fatto che la derivabilità è una condizione più restrittiva della continuità;
 Saper giustificare opportunamente l’interpretazione geometrica del concetto di derivata;
 Saper calcolare la derivata di alcune funzioni elementari;
 Saper applicare le principali formule e regole di derivazione;
 Saper applicare il concetto di derivata in altre discipline
 Utilizzare il software Geogebra per l’analisi del grafico di una funzione
 Acquisire consapevolezza del significato geometrico del teorema di Rolle e del teorema di Lagrange;
 Saper sciogliere forme indeterminate, utilizzando opportunamente il teorema di de L’Hospital;
 Saper definire un punto di massimo e minimo relativo e assoluto;
 Saper enunciare il teorema di Fermat;
 Saper individuare i punti di non derivabilità di una funzione;

METODOLOGIE

Spiegazione dettagliata rigorosa a partire dai problemi e dall’analisi storica volta ad una sistemazione organica.
 Su alcuni facili argomenti, gli studenti, dopo uno studio autonomo, hanno esposto in classe i risultati del loro lavoro.
 Verifiche effettuate: interrogazione generale alla fine di ogni U.D.A.; per la verifica delle abilità sono state effettuate: interrogazioni giornalieri, frequenti prove scritte, domande da posto “flash”.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli concordati con i colleghi del collegio docenti e del dipartimento di Matematica e Fisica.
 Per le griglie di valutazione adottate nelle verifiche scritte e orali svolte durante l’anno si allegano quelle approvate nella “Programmazione didattica del dipartimento di Matematica e Fisica”:

Griglia di valutazione per la verifica scritta di matematica

Quesito con punteggio max 2	1
Svolgimento nullo	0
Svolgimento scarso	0,5
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione	1
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo;	1,25
Svolgimento completo, con errori di impostazione	1,5
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo;	1,75

Svolgimento completo, senza errori;	2
-------------------------------------	---

Quesito con punteggio max 3	1
Svolgimento nullo	0
Svolgimento scarso	0,5
Svolgimento parziale e/o con gravi errori di impostazione	1
Svolgimento incompleto, con errori di impostazione e/o di calcolo	1,25
Svolgimento completo, con errori di impostazione e/o di calcolo	1,5
Svolgimento incomplete	1,75
Svolgimento completo, con errori di calcolo	2
Svolgimento completo, con lievi errori di calcolo	2,5
Svolgimento completo ed articolato	3

Griglia di valutazione prove orali di MATEMATICA

Voto	Conoscenze	Competenze
1-3	Ha scarse conoscenze	Non riconosce relazioni e proprietà e, anche se guidato, incontra notevoli difficoltà ad eseguire procedimenti di calcolo anche molto semplici Non sa sintetizzare le conoscenze e non ha autonomia di giudizio
4	Possiede una conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti trattati che espone confusamente e solo se guidato	Non sempre riconosce relazioni e proprietà e, anche se guidato, si mostra incerto nei procedimenti di calcolo anche semplici Incontra difficoltà nell'individuare sia i dati che i procedimenti operativi e, anche se guidato, non porta a termine il lavoro
5	Possiede una conoscenza superficiale degli argomenti trattati che espone in modo imprecise	Commette errori non gravi nell'applicazione di relazioni e proprietà Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze
6	Possiede una conoscenza essenziale e sostanzialmente corretta su tutti gli argomenti trattati	Applica relazioni e proprietà in modo non completamente autonomo e con qualche imprecisione E' impreciso nella sintesi e mostra qualche spunto d'autonomia
7	Possiede conoscenze complete e usa il linguaggio specifico in modo appropriato	Sa applicare le sue conoscenze non sempre con sicurezza E' autonomo nella sintesi ma non approfondisce troppo
8	Possiede conoscenze complete e approfondite e non commette errori ed imprecisioni	Riconosce ed applica in modo corretto relazioni e proprietà; è preciso nei procedimenti di calcolo Risolve correttamente i vari tipi di problemi scegliendo i procedimenti adeguati ed operando una verifica teorica e pratica

9 – 10	Ha conoscenze complete ampie e coordinate: utilizza in modo corretto e sicuro il linguaggio specific	Riconosce e applica con sicurezza ed autonomia relazioni e proprietà; possiede piena padronanza dei procedimenti di calcolo Risolve in piena autonomia problemi anche complessi scegliendo i procedimenti operativi più adeguati e verificandoli sia con il ragionamento che con il calcolo
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI		
Bergamini M., Barozzi G., Trifone A., “Matematica.azzurro 5 con tutor”, seconda edizione, casa editrice Zanichelli.		

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.8 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: Fisica

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
Saper osservare ed identificare fenomeni. Saper affrontare e risolvere semplici problemi di Fisica. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale. Comprendere e valutare le scelte scientifiche che interessano la società in cui si vive. Raccordare la Fisica con altri insegnamenti.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
Le onde elastiche e il suono. I moti ondulatori. Le onde periodiche. Le onde sonore. Le caratteristiche del suono. L'eco. Esempi ed esercizi. Le cariche elettriche. La natura elusiva dell'elettricità. L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. La definizione operativa della carica elettrica. La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per induzione. Esempi ed esercizi. Il campo elettrico. Le origini del concetto di campo. Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Esempi ed esercizi. Il potenziale elettrico. Una scienza pericolosa. L'energia elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. La circuitazione del campo elettrico. Fenomeni di elettrostatica. Il condensatore. Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Verso le equazioni di Maxwell. Esempi ed esercizi. La corrente elettrica. I molti volti dell'elettricità. L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici. La prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm e la resistività. I resistori in serie e in parallelo. Lo studio dei circuiti elettrici. I condensatori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. L'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in energia interna. La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione. La corrente nei liquidi e nei gas. I semiconduttori. Esempi ed esercizi Il campo magnetico. Una scienza di origini medioevali. La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra correnti. L'intensità del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide. Il motore elettrico. La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico. Le proprietà magnetiche dei materiali. Verso le equazioni di Maxwell. Esempi ed esercizi. EDUCAZIONE CIVICA: l'inquinamento elettromagnetico
ABILITA'
Saper utilizzare le unità di misura del Sistema Internazionale. Conoscere e saper applicare il concetto di forza, di campo elettrico e magnetico e di flusso. Conoscere e saper dimostrare il teorema di Gauss per il campo elettrico e per quello magnetico. Conoscere le leggi di Ohm e di Kirchhoff e la risoluzione di circuiti.
METODOLOGIE
La metodologia usata è quella per problemi. Ogni lezione è stata preceduta da un brain storming collettivo. Si sono alternate la lezione frontale e la lezione interattiva. La classe è stata divisa in piccoli gruppi per attuare il tutoring. È stata usata all'occorrenza anche la tecnica del brainstorming per far emergere la fantasia individuale degli alunni e il laboratorio on-line.
CRITERI DI VALUTAZIONE
La valutazione è stata trasparente e condivisa. È stata intesa come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione e come impulso al massimo sviluppo della personalità dell'allievo. È stata inoltre intesa come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi. Nella valutazione degli studenti si è tenuto conto: della conoscenza dei contenuti; della padronanza delle tecniche di calcolo e della capacità di applicare i contenuti alle soluzioni di problemi.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI
Il libro di testo è stato: "Le traiettorie della fisica.azzurro" di Ugo Amaldi, edito dalla Zanichelli Sono stati pure usati appunti personali dell'insegnante. La LIM è servita in classe per lo svolgimento di esercizi e problemi.

La valutazione è avvenuta utilizzando le seguenti griglie:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA SCRITTA DI FISICA

A) Quesiti teorici con punteggio max 2 (quattro)	1	2	3	4
Svolgimento nullo	0	0	0	0
Scarsa conoscenza dell'argomento e/ o non rispondenza pertinente alla domanda	0,5	0,5	0,5	0,5
Conoscenza incompleta dell'argomento ed esposizione incerta o con errori non gravi	1	1	1	1
Sufficiente conoscenza dell'argomento ed esposizione corretta	1,5	1,5	1,5	1,5
Completa conoscenza e padronanza dell'argomento, esposizione chiara e corretta con terminologia e simbologia precisa	2	2	2	2

B) Quesiti di applicazione immediata con punteggio max 2,5 (due)	1	2
Svolgimento nullo	0	0
Svolgimento scarso e /o non sa individuare principi e regole collegate al tema	0,5	0,5
Svolgimento incompleto e /o con gravi errori di impostazione; parziale conoscenza di principi e regole	1	1
Svolgimento completo, con errori di impostazione e / o di calcolo; conosce principi e regole, ma non li applica in maniera sufficiente	1,5	1,5
Svolgimento completo, con lievi errori di calcolo; conosce i principi e le regole, li applica in maniera adeguata	2	2
Svolgimento completo ed approfondito, conosce le regole ed i principi e li applica correttamente ed usa una terminologia precisa	2,5	2,5

C) Quesiti più complessi o problemi con punteggio max 3,5 (due)	1	2
Svolgimento nullo	0	0
Svolgimento scarso e/ o non sa individuare principi e regole collegate al tema	0,5	0,5
Svolgimento parziale e / o con errori di impostazione; scarsa conoscenza di principi e regole	1	1
Svolgimento incompleto con errori di impostazione e /o di calcolo; conosce, individua ed applica pochi principi e regole	1,5	1,5
Svolgimento completo, con lievi errori, comprende, individua ed applica in maniera sufficiente regole e principi	2	2
Svolgimento completo, con qualche imprecisione; comprende, individua ed applica principi e regole in maniera adeguata; usa una terminologia precisa	2,5	2,5
Svolgimento completo; comprende individua ed applica principi e regole in modo corretto, usa una terminologia chiara	3	3
Svolgimento completo ed articolato, comprensione ed applicazione ottima, linguaggio specifico chiaro e pertinente	3,5	3,5

Griglia di valutazione per la tipologia mista

Quesiti n° 12 max punti 0,5

Test a risposta multipla	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Non ha risposto o ha sbagliato la risposta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ha risposto esattamente	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5

Quesiti n° 2 max punti 1,5

Esercizi di applicazione diretta delle formule	1	2
--	---	---

Non ha risposto o ha sbagliato la risposta	0	0
Ha sbagliato la risposta, ma ha dato una motivazione che si avvicina alla risposta esatta	0,5	0,5
Ha risposto in modo esatto, ma non ha fornito alcuna motivazione	1	1
Ha risposto in modo esatto	1,5	1,5

Quesiti n° 2 max punti 2,5

Esercizi di applicazione	1	2
Non ha risposto o ha sbagliato la risposta	0	0
Ha fornito qualche indicazione sulla risposta	0,5	0,5
Ha svolto parzialmente il quesito commettendo qualche errore di calcolo	1	1
Ha svolto l'esercizio in modo incompleto ma correttamente	1,5	1,5
Ha svolto in modo completo l'esercizio commettendo qualche errore di calcolo	2	2
Ha risposto esattamente	2,5	2,5

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.9 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
<p>Gli alunni contestualizzano artisti e movimenti artistici in un più ampio quadro storico, filosofico, letterario e scientifico, comprendono le citazioni da fonti storiche e letterarie presenti nel testo per una più approfondita conoscenza degli artisti e delle correnti artistiche.</p> <p>Trovano elementi di collegamento e di confronto tra la ricerca artistica di un dato periodo e quella di periodi precedenti o successivi, hanno compreso che l'identità culturale di un paese consiste nel suo patrimonio storico, artistico e paesaggistico.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
<p>IL NEOCLASSICISMO Il Neoclassicismo: caratteri generali. L'antico e i moderni J.J.Winckelmann. L'Ideale Neoclassico di bellezza Illuminismo: la forza della ragione. Industrializzazione e urbanesimo. Pittura: Jacques-Louis David: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat. Scultura: Antonio Canova: Amore e Psiche, Paolina Borghese, Le Grazie.</p> <p>IL ROMANTICISMO Il Romanticismo: caratteri generali differenze con il Neoclassicismo Francisco Goya: Le fucilazioni del 3 maggio, La Maja desnuda. Fantasia, natura, sublime nel Romanticismo inglese J.M. William Turner Le categorie estetiche del Pittorresco e del Sublime La cronaca del Romanticismo Francese Theodore Géricault: La zattera della Medusa. Eugène Delacroix: La libertà che guida il popolo. Il Romanticismo in Italia: Francesco Hayez: Il bacio. Il lato mistico del Romanticismo : i Preraffaelliti</p> <p>IL REALISMO E L'IMPRESSIONISMO Nel segno del progresso. L'invenzione della fotografia. Il Realismo in Francia: Gustave Courbert: Gli spaccapietre. Millet, Daumier Arte e scienza: la teoria del colore di Chevalier L'Impressionismo. I temi e i luoghi dell'Impressionismo. L'attimo fuggente Edouard Manet: Olympia, Le déjeuner sur l'herbe Claude Monet: Impression: soleil levant; Cattedrali di Rouen Gli Impressionisti e la vita moderna: Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir</p> <p>ALLE ORIGINI DELL'ARTE MODERNA: POSTIMPRESSIONISMO E SIMBOLISMO Oltre l'Impressionismo: Georges Seurat, Signac Pellizza da Volpedo: Il quarto stato Paul Cézanne, il padre dell'arte moderna, una ricerca solitaria verso il futuro dell'arte. (la prospettiva multicentrica) I tormenti dell'anima di Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, Notte stellata L'arte visionaria di Paul Gauguin. Il tema della fuga</p> <p>Simbolismo Odilon Redon: Occhio mongolfiera , Arnold Bocklin: L'isola dei morti</p> <p>L'ART NOUVEAU Uno stile internazionale, fantasia e funzionalità: Le arti applicate Follia di forme e colori: la Barcellona di Gaudi</p> <p>LE SECESSIONI La secessione di Monaco, Franz von Stuck, Il Peccato Il Palazzo della Secessione a Vienna Klimt; Giuditta I; Il Bacio Secessione di Monaco L'attenzione al singolo individuo Edvard Munch: i Fregi sulla vita e sull'amore, L'urlo</p>

Alienazione e incomunicabilità

L'ESPRESSIONISMO

La forza del colore: i Fauves..

Henri Matisse: La Danza,

L'attenzione al singolo individuo

Un ponte fra arte e vita: La Brucke Potsdamer Platz, di Ernst Ludwig Kirchner Il volto e la

maschera: Austria e Belgio

Le avanguardie storiche:

Spazio tempo e movimento: CUBISMO E FUTURISMO Cubismo: Georges Braques e Pablo

Picasso

Picasso: Les demoiselles d'Avignon, Guernica.

Futurismo: Marinetti. Umberto Boccioni: La città che sale, Forme uniche nella continuità dello

Spazio

Giacomo Balla: Bambina che corre sul balcone

ASTRATTISMO

Der Blaue Reiter di Marc e Kandinskij: pittura come suono interiore, primo acquarello astratto

De Stijl Mondrian; arte come ritmo e semplificazione

SURREALISMO Dali: la persistenza della memoria, Venere di Milo a cassette

Magritte: L'impero delle luci

L'uomo di fronte alla guerra: speranze e fallimenti del nuovo secolo

DADAISMO e provocazione: Marcel Duchamp, il "ready-made",

Fontana

ABILITA'

Gli alunni sanno esporre gli eventi e i nessi relativi ai contesti storici studiati, sanno individuare e distinguere i diversi aspetti di un fenomeno storico-artistico, sanno utilizzare il lessico appropriato per la lettura dell'opera d'arte, sanno affrontare una lettura iconografica e iconologica delle opere analizzate, sanno individuare correttamente nelle opere studiate la tecnica di realizzazione.

METODOLOGIE

La disciplina è stata affrontata attraverso lezioni frontali, dialogate e uso della LIM e piattaforma Google Meet, partendo dall'analisi di un'opera e risalendo all'autore o al movimento che l'ha prodotta o, secondo un percorso inverso, presentando i caratteri generali di uno stile o di una corrente e cercando di ritrovarne i caratteri distintivi in opere specifiche.

La trattazione degli argomenti ha affrontato la fitta rete di rapporti che lega le arti al loro tempo storico, al loro contesto sociale e culturale.

In particolare sono state prese in considerazione quelle opere, correnti, artisti che hanno rinnovato il linguaggio artistico o che volutamente e coscientemente lo hanno mantenuto nel solco della tradizione o ancora, che lo hanno polemicamente rivolto al passato, al fine di individuare i nodi più significativi all'interno del percorso storico. Gli alunni si sono abituati a considerare il giudizio estetico come ultimo nella gerarchia di approccio alla disciplina e ai suoi oggetti. Per favorire l'acquisizione delle competenze è stata privilegiata una didattica laboratoriale in cui ciascun allievo si è sentito coinvolto attivamente nella realizzazione di compiti e nella soluzione di problemi.

Inoltre, sono stati assegnati compiti di realtà (è un metodo che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su verifiche orali, formative, intermedie e sommative.

Durante la didattica a distanza, le valutazioni, avvenivano attraverso la piattaforma Google Meet.

Tipologia:

Orali:

- interrogazioni brevi per valutare le conoscenze acquisite

- interrogazioni lunghe in forma colloquiale, in cui l'alunno deve dimostrare le

conoscenze ma soprattutto la capacità di sapersi orientare, individuando collegamenti, differenze, analogie

Voto/Giudizio

1 - 2

Prova nulla Lo studente non sa fornire alcun elemento positivo rispetto alle tematiche proposte

3-4

Prova

gravemente insufficiente

Lo studente ha una scarsa conoscenza dei contenuti; usa un lessico molto impreciso, formula argomentazioni frammentarie e/o sconnesse, individua caratteri parziali senza cogliere il vero significato dell'opera pittorica, scultorea o architettonica.

5

Prova

insufficiente

Lo studente mostra una conoscenza approssimativa degli autori e delle opere; formula concetti poco chiari; esprime in modo confuso i contenuti presenti nell'opera d'arte.

6 - 7

Prova da sufficiente a discreta

Lo studente conosce le tematiche periodali della storia dell'arte. Le argomentazioni sono articolate e sviluppate in modo logico. Riesce a contestualizzare sia le opere sia gli autori.

8 - 10

Prova

buona/ottima

Lo studente articola tra loro concetti della storia dell'arte con l'uso di una corretta terminologia e sviluppa criticamente i temi richiesti. Approfondisce le problematiche affrontate sviluppando in modo esauriente i contenuti anche con apporti personali.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo, video, mappe concettuali, slide, powerpoint

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.10 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
<p>Gli alunni hanno risposto positivamente sia alle attività pratiche sia alla trattazione degli argomenti teorici. Hanno acquisito un metodo di lavoro individuale e personalizzato come pure la capacità di rapportarsi con il gruppo, rispetto del prossimo, autocontrollo, emulazione, rispetto delle regole nei giochi di squadra; di questi ultimi possiedono anche il linguaggio tecnico specifico e sono in grado di arbitrare una partita.</p> <p>Hanno una buona conoscenza e percezione del proprio corpo e della sua funzionalità anche come mezzo di interazione tra i processi affettivi e cognitivi e hanno acquisito competenze in merito all'assunzione di comportamenti attivi e responsabili, per una corretta pratica motoria finalizzata al benessere, alla salute ed alla sicurezza. Nell'ambito delle stesse rientrano la capacità di mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni, le norme per praticare una sana alimentazione e la conoscenza dei danni legata all'assunzione di sostanze stupefacenti.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
<p>Conoscenza e pratica delle attività sportive: Pallavolo Gioco, tecnica individuale e di squadra Concetti generali dei principali sistemi offensivi e difensivi Teoria Apparato locomotore Lo scheletro, le ossa e il midollo osseo Le articolazioni Il muscolo: organizzazione e classificazione I muscoli scheletrici, movimento ed energia Alterazioni e patologie del sistema scheletrico: paramorfismi e dismorfismi La meccanica dell'apparato locomotore Traumi sportivi Contusioni, distorsioni e lussazioni, stiramenti e strappi, crampi, fratture Ferite e abrasioni, emorragia ed epistassi, ustioni Svenimento, shock, soffocamento, colpo di calore Trauma cranico e arresto cardiaco Caratteristiche dell'allenamento sportivo Principi generali dell'allenamento: esercizio, carico e recupero Principio della supercompensazione Benefici dell'attività fisica: Azione sulle ossa e sulle articolazioni Azione sulla respirazione e sull'apparato cardio-vascolare Azione sul sistema nervoso Elementi di primo soccorso Codice di comportamento La posizione di sicurezza L'alimentazione Significato della dieta Le funzioni dei nutrienti, le calorie e il fabbisogno La piramide alimentare La dieta dello sportivo Il doping e le dipendenze Significato e definizione di doping, sanzioni e responsabilità Sostanze sempre proibite e sostanze proibite in competizione: Sostanze non soggette a restrizione I danni del doping, dell'alcol, del fumo e della droga Lo sviluppo psicomotorio Caratteristiche motorie dell'età evolutiva Le mutazioni fisiologiche Lo sport e la disabilità Il linguaggio del corpo</p>

<p>Lo sport: un sano confronto per crescere bene Lo sport nella storia Lo sport nel Medioevo Lo sport tra Seicento e Settecento e tra Settecento e Ottocento Lo sport nella prima metà del Novecento e nella Seconda Guerra Mondiale L'educazione fisica nel regime nazista e nel regime fascista Le Olimpiadi Storia e discipline Paraolimpiadi</p>
<p>ABILITA'</p> <p>Gli studenti hanno acquisito abilità utili ad: Organizzare un proprio piano di allenamento al fine di conseguire il miglioramento delle capacità fisiche e neuro-muscolari. Affinare le tecniche e tattiche motorie per ottimizzare la prestazione. Collaborare alla realizzazione di progetti motori e sportivi. Controllare le proprie emozioni ed essere capace di leali relazioni. Orientare la propria attività motoria in relazione al consumo energetico. Pratica delle norme del primo soccorso ed delle procedure per la rianimazione.</p>
<p>METODOLOGIE</p> <p>Per quanto concerne le modalità operative, sono stati utilizzati, a seconda delle finalità didattiche, della fattiva collaborazione degli alunni e quindi del loro approccio più o meno maturo all'attività proposta, diversi metodi. È stato privilegiato il metodo della ricerca del gesto motorio corretto ed è stata garantita a ciascun alunno la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria, di partecipare alla vita di gruppo ed intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri. Nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni sono stati invitati a seguire uno stile di vita attivo, a praticare un'attività sportiva in armonia con il loro livello di sviluppo motorio, a portare l'attenzione sui gesti che favoriscono il mantenimento di un buono stato di salute.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>Le verifiche hanno tenuto debitamente conto del grado di impegno dimostrato da ciascuno studente, del tipo di attività fisica o sportiva svolta, del miglioramento rispetto al grado di partenza e della capacità di memoria motoria laddove necessaria</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Dispense e appunti del docente Documenti di presentazione Power Point Piattaforme digitali: Google Classroom</p>

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.11 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
<p>Il percorso di una parte della classe, anche a causa di lacune pregresse, è stato caratterizzato da uno studio faticoso e non sempre approfondito, che ha lasciato poco spazio alla rielaborazione dei contenuti e alla personale interpretazione. Poche alunne si sono distinte per l'attiva partecipazione e l'impegno costante.</p> <p>Dal punto di vista delle conoscenze, un ristretto gruppo di alunne possiede una conoscenza completa anche se non approfondita degli argomenti e utilizza un linguaggio chiaro ma non sempre specifico.</p> <p>La maggior parte delle alunne ha invece acquisito una conoscenza essenziale e sufficientemente corretta dei temi trattati pur persistendo, per alcune di esse, lacune in specifici ambiti disciplinari.</p> <p>Dal punto di vista delle abilità, le allieve del primo più ristretto gruppo, pur possedendo capacità di analisi e di sintesi, non sempre le applicano ai vari ambiti della disciplina e necessitano talvolta di input esterni per offrire una rielaborazione originale e una valutazione autonoma dei contenuti. Le allieve dell'altro gruppo, più nutrito, manifestano qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti, generalmente replicando modelli e approcci.</p> <p>Dal punto di vista delle competenze, il primo gruppo di alunne coglie i meccanismi e i processi alla base dei fenomeni biogeochimici comprendendone la complessità mentre il secondo gruppo di alunne coglie tale complessità se guidato, restituendo le relazioni tra i fenomeni in modo piuttosto semplice</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
<p>CHIMICA ORGANICA</p> <p>Dal carbonio agli idrocarburi</p> <p>I composti organici: generalità - Caratteristiche dell'atomo di carbonio - Ibridazione: sp³, sp², sp - Legame sigma e legame pi-greco- Caratteristiche delle molecole organiche: catene di atomi di carbonio, molecole polari e apolari, idrofobiche e idrofiliche -La varietà dei composti organici: idrocarburi e loro derivati, macromolecole biologiche -Le basi della nomenclatura dei composti organici: le regole della nomenclatura IUPAC- Le formule in chimica organica: formule grezze, formule di Lewis, razionali, condensate, topologiche - modelli molecolari: ball and stick, spacefilling, cunei e tratteggi -Isomeria: Isomeria di struttura: di catena, di posizione, di gruppo funzionale - Stereoisomeria: isomeri conformazionali e configurazionali, isomeria geometrica (isomeri cis-trans) e isomeria ottica(enantiomeri e diastereoisomeri)-Idrocarburi: Idrocarburi alifatici saturi: alcani e cicloalcani (formule molecolari generali, formule di struttura, nomenclatura di semplici composti) - Idrocarburi alifatici insaturi: alcheni, alchini (formule molecolari generali, formule di struttura, nomenclatura di semplici composti, proprietà fisiche) - Idrocarburi aromatici (areni): il benzene (formula molecolare generale, formula di struttura e delocalizzazione elettronica) e i suoi derivati.</p> <p>Derivati degli idrocarburi: i gruppi funzionali</p> <p>I gruppi funzionali: generalità e regole di nomenclatura - Alogeno derivati: formula molecolare generale, nomenclatura di semplici composti, esempi comuni ed applicazioni - Alcoli, fenoli ed eteri: formula molecolare generale, nomenclatura di semplici composti, esempi comuni ed applicazioni- Aldeidi e chetoni (gruppo carbonile): formula molecolare generale, nomenclatura di semplici composti, esempi comuni ed applicazioni - Acidi carbossilici (gruppo carbossile): formula molecolare generale, nomenclatura di semplici composti, reazione acido-base (acidità), esempi comuni ed applicazioni - Esteri (gruppo estereo), ammine (gruppo amminico), ammidi (gruppo ammidico) e gruppo fosfato: formula molecolare generale, nomenclatura di semplici composti, esempi comuni ed applicazioni</p> <p>Reazioni dei composti organici</p> <p>Addizione: al doppio legame C=C ed esempi (idrogenazione, idratazione); al doppio legame C=O ed esempi (emiacetale) -Eliminazione ed esempi (disidratazione) - Sostituzione nucleofiled esempi (formazione eteri, acetali, esterificazioni) - Sostituzioni elettrofile aromatiche - Reazioni redox: la serie da idrocarburo ad acido) e la reazione di combustione.</p> <p>Polimeri</p> <p>I polimeri: definizioni ed esempi comuni</p> <p>BIOCHIMICA: LE BIOMOLECOLE</p> <p>Elementi e composti caratteristici della chimica della vita - Le sfere - L'acqua - Le macromolecole biologiche e le caratteristiche comuni dei polimeri biologici: monomeri caratteristici, reazione di sintesi (condensazione) e demolizione (idrolisi)</p> <p>I carboidrati</p> <p>Carboidrati: struttura, funzioni e classificazione (monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi) - I monosaccaridi esosi: glucosio, fruttosio, galattosio - strutture aperte e cicliche - Monosaccaridi pentosi: ribosio e desossiribosio - anomeri e legame glicosidico - I disaccaridi: lattosio, maltosio e saccarosio - I polisaccaridi: amido, glicogeno, cellulosa e chitina (struttura e funzioni).</p> <p>I lipidi</p> <p>Trigliceridi, fosfolipidi, cere, steroidi: struttura, funzioni e classificazione; vitamine liposolubili.</p> <p>Le proteine</p> <p>Amminoacidi: struttura generale - Legame peptidico - Polipeptidi - Le proteine: strutture, funzioni e classificazione (proteine globulari e fibrose, monomeriche e multimeriche) - Struttura delle proteine: livelli di struttura primaria, secondaria (α-elica e β-foglietto), terziaria e quaternaria; catalizzatori biologici (enzimi)</p> <p>Nucleotidi e acidi nucleici</p>

Acidi nucleici: strutture, funzioni e classificazione - Struttura generale di un nucleotide, basi azotate - Legame fosfodiesterico - Struttura del DNA: doppia elica, complementarità, cooperatività - Struttura e funzioni dell'RNA - Tipi di RNA: rRNA, tRNA, mRNA - Confronto fra DNA e RNA: similarità e differenze - Struttura e funzioni dell'ATP.

BIOCHIMICA: METABOLISMO

Energia di reazione

Differenza tra termodinamica e cinetica: energia libera, entropia, entalpia - reazioni spontanee e reazioni non spontanee - velocità di reazione - enzimi e ribozimi

Principi generali del metabolismo

Reazioni anaboliche e cataboliche: reazioni endoergoniche ed esoergoniche

BIOLOGIA MOLECOLARE

Le molecole dell'ereditarietà

Il ruolo del DNA dell'RNA negli organismi viventi - Il ripiegamento del DNA nelle cellule: istoni, cromosomi e cromatina - I diversi tipi di RNA - Il Dogma Centrale della Biologia e il flusso dell'informazione genetica: dal DNA alle proteine - Replicazione del DNA: sintesi semiconservativa e discontinua, fasi ed enzimi della replicazione - Trascrizione: sintesi degli RNA, fasi ed enzimi della trascrizione - Traduzione: sintesi delle proteine, fasi ed enzimi della traduzione - Il codice genetico e cenni sulle mutazioni - Regolazione dell'espressione genica: i diversi livelli della regolazione genica.

BIOTECNOLOGIE

La variabilità genetica nei procarioti ed eucarioti

Variabilità nei procarioti: scissione binaria, plasmidi, processi di trasduzione, trasformazione e coniugazione - Variabilità negli eucarioti: riproduzione sessuata e meiosi, crossing over ed assortimento indipendente dei cromosomi omologhi, combinazioni di gameti, trasposoni, cenni sulle mutazioni

Le biotecnologie

Biotecnologie tradizionali e moderne - Biotecnologie rosse, bianche e verdi - Le principali tecniche delle biotecnologie: elettroforesi, enzimi di restrizione, reazione a catena della polimerasi (PCR), sequenziamento del DNA, le sonde di DNA e il Southern blot - Le principali applicazioni delle moderne biotecnologie: clonaggio, organismi transgenici e OGM, clonazione animale, cellule staminali, terapia genica, Knock out genico, genetica forense (DNA fingerprinting) ed ambientale (esempi di biocombustibili e biorisanamento), le scienze omiche e il progetto genoma umano

SCIENZE DELLA TERRA

La superficie e l'interno della Terra

Struttura interna della Terra - Lo studio dell'interno della terra attraverso le onde sismiche - Le principali discontinuità sismiche - Crosta (continentale e oceanica), mantello, nucleo (esterno e interno) - Litosfera, astenosfera e mesosfera - La distribuzione geografica dei vulcani e dei terremoti - Il calore interno della Terra: origine, flusso di calore e gradiente geotermico - Il campo magnetico terrestre: il magnetismo nelle rocce, il paleomagnetismo e le variazioni del campo magnetico.

La tettonica delle placche e orogenesi

Le prove del movimento dei continenti: l'ipotesi di Wegener (la deriva dei continenti), l'espansione dei fondali oceanici - Definizione di placca litosferica - I margini tra le placche: margini divergenti (o costruttivi), margini convergenti (o distruttivi), margini trasformativi (o conservativi) - L'interno delle placche: i punti caldi - Conseguenze del movimento delle placche: la formazione degli oceani e l'orogenesi.

EDUCAZIONE CIVICA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: applicazioni delle biotecnologie in campo agroalimentare, del biorisanamento e medico (per un totale di 2 ore) in relazione agli obiettivi:

Obiettivo 2 "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile" (biotecnologie agroalimentari o "verdi")

Obiettivo 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" (biotecnologie mediche e farmaceutiche, o "bianche")

Obiettivo 11: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (biorisanamento e biotecnologie industriali o "rosse")

N.B. Si prevede di completare gli argomenti sottolineati entro la fine dell'anno scolastico.

ABILITA'

Dal punto di vista delle abilità, le allieve del primo più ristretto gruppo, pur possedendo capacità di analisi e di sintesi, non sempre le applicano ai vari ambiti della disciplina e necessitano talvolta di input esterni per offrire una rielaborazione originale e una valutazione autonoma dei contenuti. Le allieve dell'altro gruppo, più nutrito, manifestano qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti, generalmente replicando modelli e approcci.

METODOLOGIE

Lezione frontale: presentazione dell'argomento e degli obiettivi da raggiungere; domande - stimolo per focalizzare l'attenzione e per richiamare alla memoria le conoscenze pregresse; esposizione dei contenuti; discussione in classe degli argomenti trattati evidenziando i concetti e le relazioni esistenti; semplici problemi per sollecitare la riflessione personale e autonoma.

Lezione interattiva multimediale: utilizzo della LIM, presentazioni multimediali degli argomenti trattati, brevi video e contenuti del libro misto.

Attività di recupero: interventi di rinforzo e di recupero dei prerequisiti.
 Didattica mista con alunni a distanza: applicativi della piattaforma G suite di Google for Education per videoconferenza (Meet) e test (Moduli); applicativo registro elettronico Nuvola per la condivisione di contenuti
 Schematizzazione: raggiungimento degli obiettivi con scarto di tutte le informazioni non essenziali allo scopo
 Reiterazione: ripetizione periodica delle abilità acquisite al fine del graduale strutturarsi degli automatismi
 Problem solving: formulazioni di ipotesi risolutive sulla base di prerequisiti e nuove informazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sommativa si è basata sui risultati conseguiti nelle verifiche in riferimento agli obiettivi da perseguire. La valutazione formativa include le osservazioni sul comportamento degli alunni in riferimento al livello di attenzione, l'intensità della partecipazione, la puntualità nello svolgere le consegne, l'interesse per gli argomenti svolti in particolar modo quelli più vicini ad una sensibilità contemporanea, i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza e la partecipazione continua e attiva anche a distanza. Gli alunni sono stati informati inizialmente sui criteri di valutazione e periodicamente sul livello di preparazione raggiunto.

Griglie di valutazione delle verifiche di Scienze Naturali

TIPOLOGIA: Verifiche scritte
TIPOLOGIA: quesito a risposta multipla (una risposta e 4 item) Risposta esatta: punti 4 Risposta non data o errata punti = 0
TIPOLOGIA: quesito a risposta multipla (due risposte e 4 item) Per ogni risposta esatta: punti = 3 Risposta non data o errata: punti = 0
TIPOLOGIA: completamento con lista di termini da utilizzare Per ogni completamento esatto: punti = 1 Per ogni completamento non dato o errato: punti = 0
TIPOLOGIA: completamento senza lista di termini da utilizzare Per ogni completamento esatto: punti = 2 Per ogni completamento non dato o errato: punti = 0
TIPOLOGIA: corrispondenze Per ogni corrispondenza esatta: punti = 1 Per ogni corrispondenza non data o errata: punti = 0
TIPOLOGIA: vero o falso e/o scelta corretta tra due termini Per ogni risposta esatta: punti = 1 Per ogni risposta errata o non data: punti = 0

TIPOLOGIA: Problemi/Esercizi

	Indicatori	Punti	Descrittori	Rubrica della competenza
COMPETENZE /ABILITA'	Comprensione, analisi, sintesi, interpretazione e rielaborazione dei contenuti Applicazioni di principi e regole risolutive	0.0/ 0.0	Consegna in bianco	Consegna in bianco
		2.0/ 1.0	Molto scarse	Non analizza le situazioni proposte e/o le affronta in modo inadeguato e privo di organicità. non evidenzia le relazioni e le connessioni. Non applica principi e regole.
		3.0/ 1.5	Inefficaci	Analizza in modo frammentario le situazioni proposte e le affronta in modo inadeguato. Evidenzia le relazioni e le connessioni in modo scorretto. Applicazione di principi e regole non coerente.
		4.0/ 2.0	Incerte e meccaniche	Analizza in modo superficiale e affrettato le situazioni proposte e le affronta in modo generico e scarsa organicità Evidenzia solo le relazioni e le connessioni più elementari e scontate. Applicazione di principi e regole parzialmente corretta.
		5.0/ 2.5	Di base	Analizza le situazioni proposte e le affronta in modo adeguato, seppur con qualche imprecisione. Evidenzia le connessioni anche se con qualche imprecisione. Applicazione di principi e regole sostanzialmente corretta.
		6.0/ 3.0	Efficaci	Analizza le situazioni proposte e le affronta in modo adeguato, seppur con qualche imprecisione. Evidenzia le connessioni in modo completo, anche se con qualche imprecisione. Applicazione di principi e regole adeguata.
		7/ 3.5	Organizzate	Analizza le situazioni proposte e le affronta in modo adeguato e preciso. Evidenzia le connessioni in modo completo. Applicazione di principi e regole puntuale e precisa.
		8.0/ 4.0	Sicure ed efficaci	Analizza le situazioni proposte e le affronta in modo adeguato, preciso e con organicità. Evidenzia le connessioni in modo completo, accurato e preciso. Applicazione di principi e regole sicura, precisa e autonoma.
	Uso corretto del linguaggio	0.0/ 0.0	Consegna in bianco	Consegna in bianco
		1.0/ 0.5	Molto scarse	Esposizione incoerente e frammentaria. Linguaggio molto scorretto e confuso

	scientifico, Capacità di collegamento	1.5/ 0.75	Lacunose	Esposizione confusa con incomprensioni concettuali. Linguaggio inesatto e/o improprio
		2.0/ 1.0	Imprecise	Esposizione superficiale e disorganica. Linguaggio approssimativo e talora scorretto
		2.5/ 1,25	Adeguate	Esposizione semplice e chiara. Linguaggio semplice, ma non sempre corretto
		3.0/ 1.5	Complete	Esposizione chiara e corretta. Linguaggio chiaro e corretto
		3.5/ 1.75	Complete e appropriate	Esposizione chiara, corretta e appropriata. Linguaggio chiaro ed efficace.
		4.0/ 2.0	Notevoli	Esposizione brillante, coerente e ampia. Linguaggio appropriato, rigoroso e preciso
CONOSCENZE	Conoscenze di fatti, principi e tecniche procedurali	0.0/ 0.0	Consegna in bianco	Consegna in bianco
		1.0/ 0.5	Molto scarse	Conoscenze scorrette e/o gravemente lacunose ed errate
		1.5/ 0.75	Lacunose	Conoscenze imprecise e frammentarie
		2.0/ 1.0	Incerte e mnemoniche	Conoscenze imprecise
		2.5/ 1.25	Di base	Conoscenze limitate ai concetti essenziali
		3.0/ 1.5	Corrette	Conoscenze adeguate, ma non approfondite
		3.5/ 1.75	Corrette e complete	Conoscenze puntuali e precise
		4.0/ 2.0	Corrette, complete e approfondite	Conoscenze esaustive e approfondite

TIPOLOGIA: Colloquio orale

Indicatori		Descrittori	Voto
Conoscenze		Contenuti completi ed approfonditi	9-10
		Contenuti organizzati e precisi	8
		Contenuti appropriate	7
		Contenuti essenziali	6
		Contenuti parziali	5
		Contenuti confuse	4
		Contenuti limitati e lacunose	3
		Contenuti inesistenti, rifiuto del confront	1-2
Abilità	Esposizione	Espressione curata, linguaggio specifico preciso	9-10
		Espressione sicura, precisione lessicale	8
		Espressione chiara, lessico corretto	7
		Espressione corretta, lessico adeguato	6
		Espressione faticosa, lessico non sempre corretto	5
		Espressione incerta e scorretta	4
		Espressione scorretta, rifiuto del confront	1-3
	Organizzazione del discorso	Argomentazione sicura, collegamenti puntuali, riflessione autonoma	10
		Argomentazione appropriata, collegamenti fondamentali, spunti di riflessione	9
		Argomentazione fondamentali, spunti di riflessione	8
		Argomentazione adeguata, collegamenti fondamentali	7
		Argomentazione essenziale	6
		Argomentazione superficiale	5
		Argomentazione parziale	4
Argomentazione frammentaria	3		
Argomentazione inesistente, rifiuto del confront	1-2		

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Simonetta Klein– Il racconto delle scienze delle naturali/ Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche – Zanichelli
Presentazioni e diapositive Zanichelli Editore adattate agli obiettivi
Somministrazione quiz e semplici problemi o esercizi dal libro di testo, con funzione di rinforzo e consolidamento o potenziamento della riflessione autonoma in chiave interdisciplinare
Verifiche strutturate per l'acquisizione di conoscenze, la comprensione degli argomenti, le capacità di applicazione di principi e regole e la risoluzione di problemi.
siti web per la consultazione, presentazioni in power point, video e immagini online, video del libro misto con l'ausilio della LIM.
Per la didattica a distanza: Classroom, MEET per videolezioni, Moduli per i test, registro elettronico Nuvola per la condivisione di contenuti

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.12 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: RELIGIONE

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
<p>Tutti gli alunni hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e hanno espresso interesse per la materia, rendendosi disponibili ad affrontare lo studio di problematiche etico-religiose.</p> <p>La maggior parte di essi ha frequentato le lezioni con assiduità e anche dopo la brevissima interruzione delle lezioni in presenza a causa dell'emergenza sanitaria per COVID – 19, ed il ricorso alla Didattica a distanza, ha partecipato al dialogo educativo con un atteggiamento responsabile.</p> <p>Alcuni alunni si sono cimentati nella realizzazione di una didattica rovesciata, elaborando prodotti multimediali su tematiche di bioetica e di bioetica sociale, nella quale si sono riscontrati, dei risultati abbastanza positivi. Gli elaborati sottoposti all'attenzione mia e della classe presentavano le caratteristiche di un lavoro svolto con sensibilità e partecipazione, e buona capacità critica.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
<p>È stato raggiunto l'obiettivo di fondo che ci si era prefissati: una nuova e più profonda conoscenza della libertà, della coscienza, della morale cristiana. Riguardo al profitto, la classe è giunta ad una discreta padronanza dei contenuti e dei risultati formativi. Attraverso particolari sollecitazioni si è cercato di far emergere in ciascuno di loro, quelle motivazioni di fondo atte a favorire un'assunzione critica dei contenuti proposti. Tale azione, ad anno scolastico terminato, ha trovato riscontri alquanto "significativi".</p> <p>Conoscenze:</p> <p>Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più significative. Conoscenza dei termini del dibattito fede-scienza.</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze e i temi stabiliti nella programmazione iniziale, dall'inizio dell'anno la classe, in generale, ha compiuto un buon percorso. Buona parte della scolaresca ha raggiunto buoni livelli per affrontare tematiche di rilievo morale e religioso.</p> <p>Contenuti trattati:</p> <p>Tematiche di bioetica (inizio e fine vita):</p> <p>Il valore della vita.</p> <p>Fecondazione artificiale: omologa ed eterologa.</p> <p>Contracezione e sterilizzazione.</p> <p>L'aborto procurato.</p> <p>Pillola del giorno dopo e pillola RU486.</p> <p>Sperimentazione sugli embrioni.</p> <p>L'anziano e la società.</p> <p>L'eutanasia: problematiche connesse.</p> <p>Testamento biologico e suicidio assistito.</p> <p>Tematiche di bioetica sociale:</p> <p>Violenza nelle relazioni, in particolare sulle donne.</p> <p>Criminalità organizzata e legalità.</p> <p>Bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Lo sfruttamento del lavoro.</p> <p>Lo sfruttamento del lavoro minorile.</p> <p>Lo sfruttamento della prostituzione.</p> <p>La pena di morte.</p> <p>Droga e prevenzione.</p> <p>Alcolismo e tabacco.</p> <p>La dipendenza dal gioco.</p> <p>Anoressia e bulimia.</p> <p>Fame nel mondo e sviluppo sostenibile.</p> <p>Il rispetto della natura e salvaguardia del creato.</p> <p>Educazione civica nell'ora di Religione</p> <p>La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ed il valore della fratellanza umana.</p> <p>La fratellanza umana dal Documento di Abu Dhabi all'enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti".</p>
ABILITA'
<p>Gli obiettivi di apprendimento raggiunti si presentano lineari e in continuità con quelli conseguiti negli anni precedenti. Ogni alunno ha dimostrato di essere gradualmente passato dal piano della conoscenza generica a quello di una consapevolezza più profonda, di essere riuscito a maturare una buona capacità di individuare le peculiarità del cristianesimo in ordine a i principi e ai valori morali.</p>

METODOLOGIE

Si è fatto costante uso di lezioni interattive, lezioni aperte di tipo pluridisciplinare e multimediale, discussioni guidate, ricerca-azione, grazie all'ausilio di LIM, libri di testo misti, prodotti audiovisivi e multimediali ed infine esperienze a tema di "didattica rovesciata".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Fondamentali per la valutazione finale sono stati:

1. La partecipazione attiva e propositiva;
2. L'interesse;
3. La capacità di confrontarsi con i valori religiosi;
5. La comprensione e l'uso dei linguaggi specifici;
6. L'impegno nell'acquisizione delle conoscenze proposte
7. La capacità di rielaborazione personale.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa, libri, DVD, articoli di giornale e altri testi. Lezioni frontali, visione di documentari, presentazioni PPT su alcune tematiche, discussioni.

8. VALUTAZIONE E CREDITI

8.1 Criteri di valutazione

Un momento particolarmente delicato dell'attività didattica è quello della valutazione. Questa ha subito un profondo e significativo mutamento; è cambiata la funzione della valutazione nella sua globalità, dal momento che è finalizzata all'assunzione di un carattere formativo ed orientativo. Questo ha comportato l'introduzione di nuove modalità di verifica accanto alle prove tradizionali, nonché di ulteriori strumenti di misurazione. D'altra parte, il regolamento relativo alle modalità di svolgimento degli esami di stato individua chiaramente gli obiettivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore che "hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studio" mentre "l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad evidenziare le conoscenze, competenze e capacità acquisite". Questo significa che la valutazione non può trascurare il possesso o meno, da parte degli allievi, delle conoscenze, delle competenze e delle abilità peculiari dei nostri corsi di studi. Pertanto ne consegue che quello della valutazione si configura come un processo estremamente complesso e continuo all'interno dell'intera azione didattico-educativa le cui principali fasi si possono così schematizzare:

- Valutazione iniziale o diagnostica, sulla base della quale si è proceduto all'individuazione dei reali obiettivi formativi e didattici perseguibili.
- Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate, semistrutturate dirette essenzialmente a verificare il reale raccordo tra obiettivi prefissati e i risultati raggiunti e a modificare eventualmente il piano di lavoro o predisporre adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà. Nell'ambito delle attività delle aree disciplinari sono state individuate delle griglie di valutazione omogenee per tutto l'istituto.
- Valutazione finale o di processo effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno in ordine non solo al processo di formazione ma anche a quello più strettamente didattico.

La valutazione finale ha tenuto nella dovuta considerazione anche i seguenti aspetti:

- L'assiduità della partecipazione dell'alunno all'attività didattica
- I progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- Il senso del dovere inteso come assunzione di responsabilità che l'alunno ha rivelato nella comunità scolastica
- Lo spessore dell'obiettivo da raggiungere
- Il contesto della classe
- L'adozione di un metodo di studio razionale ed organico

L'esito della valutazione è pubblicato all'Albo dell'istituto sede con l'indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". I voti attribuiti in ciascuna disciplina e al comportamento, in sede di scrutinio finale, sono riportati, se positivi, anche nel tabellone da esporre all'albo.

8.2 Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento è decisa in sede di scrutinio cui partecipano l'insegnante di religione cattolica (art. 6 comma 3 del D.P.R.122/09; art. 8 c. 12 O.M. 44/2010), per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, e gli insegnanti di sostegno, se nella classe vi sono alunni diversamente abili.

Una valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati dalla legge che la regola e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. Essa concorre, unitamente a quella relativa alle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente. Una valutazione inferiore a sei decimi determina la non ammissione all'esame di Stato (D.P.R. 122/2009, art.7).

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto e dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, numero 249.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, fermo restando le prerogative del Consiglio di Classe, il Dirigente scolastico propone di riconfermare le sotto riportate tabelle e le griglie degli ambiti comportamentali, già approvate dal Collegio Docenti in data 18/11/2018.

A) RAPPORTO CON SE STESSI

Indicatori	
1	Accettazione delle proprie caratteristiche individuali
2	Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe /a casa
3	Valorizzazione delle proprie capacità
4	Cura della persona /abbigliamento/ linguaggio
5	Uso responsabile del proprio materiale didattico

B) RAPPORTO CON GLI ALTRI

Indicatori	
1	Osservanza del regolamento d'Istituto rispetto delle figure istituzionali e del personale non
2	Correttezza e sensibilità nei rapporti con gli altri student
3	Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni
4	Disponibilità e competenza in forme di apprendimento cooperative

C) RAPPORTO CON L'AMBIENTE SCOLASTICO

Indicatori	
1	Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
2	Utilizzo in maniera appropriata degli spazi comuni (divieto di fumo, utilizzo ordinato dei distributori, utilizzo
3	Comportamento responsabile durante le visite guidate e i viaggi di istruzione e in tutte le occasioni in cui la

Livelli di valutazione e assegnazione del voto

9-10	ECCELLENTE	Comportamenti e atteggiamenti rilevati dagli indicatori non sono influenzati da fattori esterni, ma risultano da un impegno continuativo e abituale e si propongono come esemplari alla classe.
7-8	BUONO	Comportamenti e atteggiamenti rilevati dagli indicatori costituiscono la normale modalità di rapporto dello studente con sé, con gli altri e con l'ambiente scolastico.

6	NON SODDISFACENTE	Ai comportamenti e agli atteggiamenti rilevati negli indicatori mancano piena consapevolezza e impegno tali da renderli abituali e automatici. In caso di comportamenti gravi sanzionati anche ex art.4 DPR 249/98 e DPR 235/2007 “Statuto delle studentesse e degli studenti” ha dato prova di ravvedimento, senso di responsabilità e recupero di atteggiamenti e comportamenti corretti.
---	----------------------	--

8.3 Conversione dei crediti

Per il corrente anno scolastico, come da OM n. 65/2022, emanata ai sensi dell’Art. 1, comma 956, della Legge n. 234/2021, si procederà all’attribuzione del credito secondo quanto indicato nell’articolo 15 del D.lgs.62/2017. Esso specifica che il punteggio massimo attribuibile a ciascuno degli anni dell’ultimo triennio è dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Nell’[allegato A](#) a tale decreto legislativo la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico (qui sotto indicata), definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Tabella attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Pertanto, i Consigli di classe attribuiranno il credito sulla base della Tabella di cui all’allegato A al D.lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite nell’Art. 11 dell’O.M. 65/22 che regola l’esame di Stato del corrente anno scolastico e che attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell’esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da quaranta punti su cento a cinquanta punti su cento. Per questo il Consiglio di Classe procederà con la conversione del credito in cinquantonesimi, sulla base della tabella sotto indicata, presente nell’allegato C dell’Ord. Ministeriale suddetta.

Tabella conversione crediti

PUNTEGGIO IN 40esimi	PUNTEGGIO IN 50esimi
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44

PUNTEGGIO IN 40esimi	PUNTEGGIO IN 50esimi
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

9. L'ESAME DI STATO 2021/22 (criteri generali per lo svolgimento)

L'esame di Stato 2021/22 è regolamentato dall'Ordinanza Ministeriale 65/2022. Essa stabilisce che le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017, sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all'art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2021/2022, è il seguente: prima prova scritta: mercoledì 22 giugno 2022, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 23 giugno 2022. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Qualora i suddetti quadri di riferimento prevedano un range orario, la durata è definita dalla sottocommissione con le modalità di cui all'articolo 20. Nel caso in cui le necessità organizzative impediscano lo svolgimento della seconda prova per entrambe le classi assegnate alla commissione nello stesso giorno 23 giugno, il Presidente può stabilire che una delle due classi svolga la prova il giorno 24 giugno, ferma restando l'eventuale prosecuzione della prova nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 6 luglio 2022, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 7 luglio 2022, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le sottocommissioni che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

9.1 La prima prova scritta (all'Art. 19 dell'O.M. 65/22) e approccio generale ad essa da parte degli esaminandi

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.m. 21 novembre 2019, 1095. Alle diverse tipologie di prove d'esame le discenti si sono esercitate nel corso dell'ultimo biennio mediante le verifiche svolte in classe e a casa. Inoltre, tutte le classi quinte dell'Istituto sono state impegnate nello svolgimento sincrono della simulazione della prova il giorno 11 maggio; Agli alunni sono state proposte le tracce dell'esame di Stato dell'anno scolastico 2018/19. Per l'espletamento delle stesse è stato concesso un arco di tempo di cinque ore durante il quale parte delle discenti della classe non è stata in grado di portare a termine il proprio elaborato. Per la correzione e la valutazione delle prove di simulazione, la docente si è avvalsa delle Griglie di Valutazione approvate dal Dipartimento Umanistico in data 28/04/2022 e depositate agli Atti d'Ufficio nella segreteria dell'Istituto. Tali griglie, in ventesimi, sono state convertite in quindicesimi in base alla tabella di conversione predisposta dal MIUR (*Tabella 2*), riportata in questo documento a pag. 52.

9.2 La seconda prova scritta (all'Art. 20 dell'O.M. 65/22) e approccio generale ad essa da parte degli esaminandi

Ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, la seconda prova si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2021/2022, la

disciplina oggetto della seconda prova scritta per ciascun percorso di studio è individuata dagli Allegati B/1, B/2, B/3 dell'ordinanza. Per tutte le classi quinte dello stesso indirizzo, articolazione, opzione presenti nell'istituzione scolastica i docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova di tutte le sottocommissioni operanti nella scuola elaborano collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte; tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte. Le alunne hanno espletato la simulazione della seconda prova d'esame, anch'essa desunta dalle prove proposte agli studenti durante l'esame di Stato 2018/19, il giorno 13 maggio. L'arco di tempo messo a disposizione per lo svolgimento della prova è stato di cinque ore. Per la correzione degli elaborati il docente si è avvalso della griglia con votazione in decimi, allegata a tale documento (All. 1)

9.3 Correzione e valutazione delle prove scritte (all'Art. 21 dell'O.M. 65/22)

In base all'art. 1 dell'O.M., la sottocommissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo quindici punti per la prima prova scritta e di dieci punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al D.m. n. 769 del 2018, per la seconda (vedi gli allegati 2 e 3 al presente documento). Il punteggio attribuito in base alle suddette griglie sarà convertito come da "Tabella 2" e da "Tabella 3" (entrambe riportate in questa pagina), di cui all'allegato C dell'O.M. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

Tabella 2

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

9.4 Il Colloquio (all'Art. 22 dell'O.M. 65/22)

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del 53orinati educativo, culturale e professionale della studentessa o dello 53orinati (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello student. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dal consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale, non è prevista la nomina di un commissario. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla Ministero dell'istruzione. Il materiale è costituito da un testo, un'esperienza, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5. La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alle prove scritte. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro carattere interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione degli argomenti da trattare, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con quanto deciso da ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta prenda parte della sottocommissione di esame.

Il colloquio dei discenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

9.4.1 La valutazione del colloquio

La sottocommissione dispone di venticinque punti per la valutazione del colloquio. Il punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato è attribuito nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Il punteggio è assegnato dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione all'allegato A dell'O.M. 65/22 e qui sotto riportata.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	

delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
Capacità di	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50

analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze Personali	3
Firmato digitalmente da		Punteggio totale della prova	

10. ESAME DEGLI STUDENTI CON DISABILITA', CON DSA E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La normativa (Art.24 e 25 dell'O.M. 65/22)

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI) 2. Il consiglio di classe, inoltre, acquisisce elementi, sentita la famiglia, per stabilire per quali studenti sia necessario provvedere, in ragione del PEI, allo svolgimento del colloquio in modalità telematica ai sensi dell'articolo 8, qualora l'esame orale in presenza, anche per effetto dell'applicazione delle Ministero dell'istruzione 27 eventuali misure sanitarie di sicurezza, risultasse inopportuno o di difficile attuazione. In caso di esigenze sopravvenute dopo l'insediamento della commissione con la riunione plenaria, all'attuazione del presente comma provvede il presidente, sentita la sottocommissione.

Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione. I testi della prima prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea. Per la prima prova scritta per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate. In ogni caso, per tutte le prove in formato speciale le scuole daranno comunicazione anche alla Struttura tecnica esami di Stato via e-mail (sgr.servizioisp@istruzione.it). La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui

all'allegato A dell'Ordinanza. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del D. lgs. 62/2017.

Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. Agli studenti ammessi dal Consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). La sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegato al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A dell'Ordinanza. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del D. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui all'articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal Consiglio di classe, il Consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno.

11. IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
GIUSEPPINA MONZO (coordinatrice della classe)	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
GIUSEPPINA MONZO	LINGUA E CULTURA LATINA	
GIUSEPPINA MONZO	STORIA	
FELICE TANCREDI	SCIENZE UMANE	
LUCIA DE LUCA	LINGUA E CULTURA STRANIERA	
MATTEO VITALE	FILOSOFIA	
ANTONIO MARINO	MATEMATICA	
TILDANNA NATALE	FISICA	
FULVIO GUGLIELMI	SCIENZE NATURALI	
VALENTINA PILERCI	STORIA DELL'ARTE	
PATRIZIA QUISISANO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
CONCEPITA SICA	RELIGIONE CATTOLICA (o attività alternative)	
ANNA DI VIETRI	SOSTEGNO	
TIZIANA STIFANO	SOSTEGNO	
ROSSANA FALCIONE	SOSTEGNO	
ERNESTO AMORELLI	SOSTEGNO	

Vallo della Lucania, 15 maggio 2022

Il Dirigente
Prof. Francesco Massanova

12.ALLEGATI Allegato 1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Alunno..... Classe.....Data.../.../...

Valutazione: _____

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Complete, ampie e approfondite con riferimenti teorici e metodologici appropriate	3.5
	Corrette e in parte approfondite, con qualche riferimento teorico	2.5
	Abbastanza corrette, con pochi riferimenti teorici	2
	Essenziali, ma sostanzialmente corrette	1.5
	Non sempre corrette, con riferimenti teorici non sempre appropriate	0.5
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e pienamente rispondente alla traccia e alle consegne	2.5
	Comprensione abbastanza completa e rispondente alla traccia	2
	Comprensione incompleta ma sufficientemente rispondente alla traccia	1.5
	Comprensione non sempre adeguata e rispondente alle consegne	1
	Comprensione fortemente inadeguata e non rispondente alle consegne	0.5
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione completa e coerente	2
	Interpretazione abbastanza completa e coerente	1.5
	Interpretazione essenziale	1
	Interpretazione incompleta e/o incoerente	0.5
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Ottima la capacità di argomentazione e di critica e corretta l'esposizione	2
	Capacità di argomentazione adeguata ed efficace, con pochi spunti critici e linguaggio abbastanza corretto	1.5
	Capacità di argomentazione parzialmente adeguata	1
	Capacità di argomentazione modesta	0.5
	Totale (in punti 10)	

N.B. Eventuali valutazioni con decimale 0.5 verranno considerate per eccesso (es. 6.5=7)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati MAX 60

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuali.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 punti)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo — se presenti — o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematico stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo edell'eventuale parafrasi.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Allegato 3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
D'ESAME

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<p>Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.</p>	7
<p>Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	5
<p>Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	4
<p>Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</p>	4

